

Le imprese ARTIGIANE in UMBRIA:

consistenza, caratteri e dinamiche

ANNO 2016 e aggiornamento 1° Trimestre 2017

Indice

Il quadro regionale al 31 dicembre 2016	pag.	3
Le imprese artigiane umbre nei settori di attività	pag.	5
La forma giuridica delle imprese artigiane umbre	pag.	7
Le imprese artigiane umbre per classe di capitale	pag.	9
Le imprese giovanili umbre per classi di addetti e numero di addetti in totale	pag.	10
Le imprese artigiane femminili	pag.	13
Le imprese artigiane giovanili	pag.	15
Le imprese artigiane straniere	pag.	17
L'artigianato artistico	pag.	23
Breve aggiornamento al 31 marzo 2017	pag.	34

Le imprese ARTIGIANE in UMBRIA

Il quadro regionale al 31 dicembre 2016

In Umbria, alla data del 31 dicembre 2016, le imprese artigiane risultano essere 21.460 e rappresentano il 26,5% del totale delle imprese operanti in regione: una percentuale che risulta superiore sia a quella del dato nazionale che a quella dell'Italia centrale (rispettivamente 25,9% e 25,2% sul totale imprese).

Con 406 imprese in meno rispetto alla fine del 2015 le imprese artigiane umbre perdono il 1,9% un calo che accumuna tutte le regioni italiane ma che rappresenta una delle perdite più consistenti, considerando che la media nazionale è di -1,4% e vede nelle Marche la perdita più alta di -2,3%.

Confrontate invece con il trimestre precedente si registra sempre una perdita ma di un più contenuto 0,4% in linea con il dato nazionale e con la maggior parte delle regioni italiane.

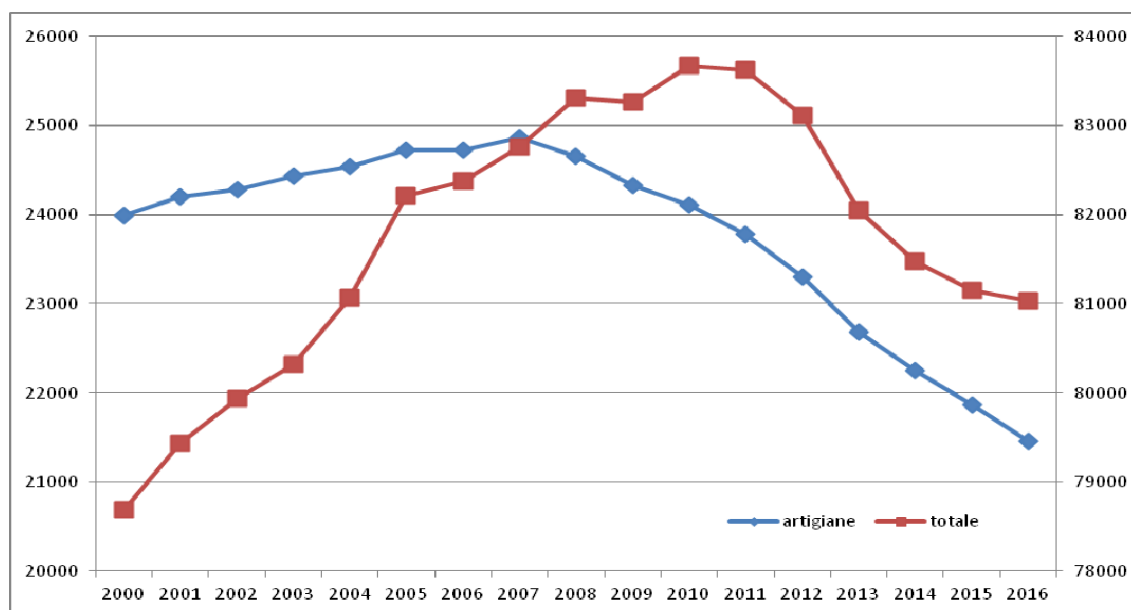
A livello provinciale le imprese artigiane sono localizzate per il 77,4% a Perugia e per il restante 22,6% a Terni, con circa un punto di differenza rispetto alla ripartizione territoriale del totale imprese (il 76,5% delle imprese a Perugia e il 23,5% a Terni).

Tav. 1 - Imprese artigiane attive, totale imprese e tasso artigiano – anno 2016

	ITALIA	ITALIA CENTRALE	UMBRIA	PERUGIA	TERNI
Imprese artigiane	1.331.396	269.624	21.460	16.608	4.852
Totale imprese	5.145.995	1.071.140	81.039	62.022	19.017
Imprese artigiane sul totale	25,9	25,2	26,5	26,8	25,5
Variazioni % imprese artigiane	-1,4	-1,5	-1,9	-1,9	-1,8
Variazioni % totale imprese	0,0	0,3	-0,1	-0,2	0,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

La **figura 1** mostra l'andamento dall'anno 2000 del totale imprese e delle imprese artigiane.



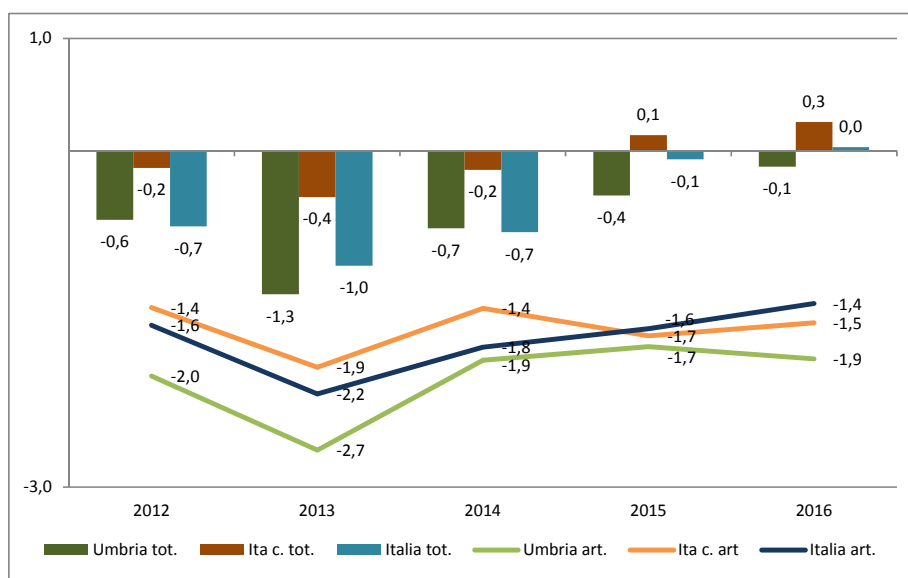
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Le imprese artigiane in Umbria passano dalle 23.779 del 31 dicembre 2011 alle 21.460 di fine anno 2016, perdendo 2.319 imprese, il 9,8% in cinque anni (le percentuali di Italia centrale e Italia sono sempre negative ma migliori e rispettivamente di -7,7% e -8,2%).

Il totale imprese, negli anni, è comunque diminuito, ma con percentuali molto più contenute: -3,1% per le imprese umbre, -0,3% per le imprese dell'Italia centrale e -2,5% per quelle nazionali.

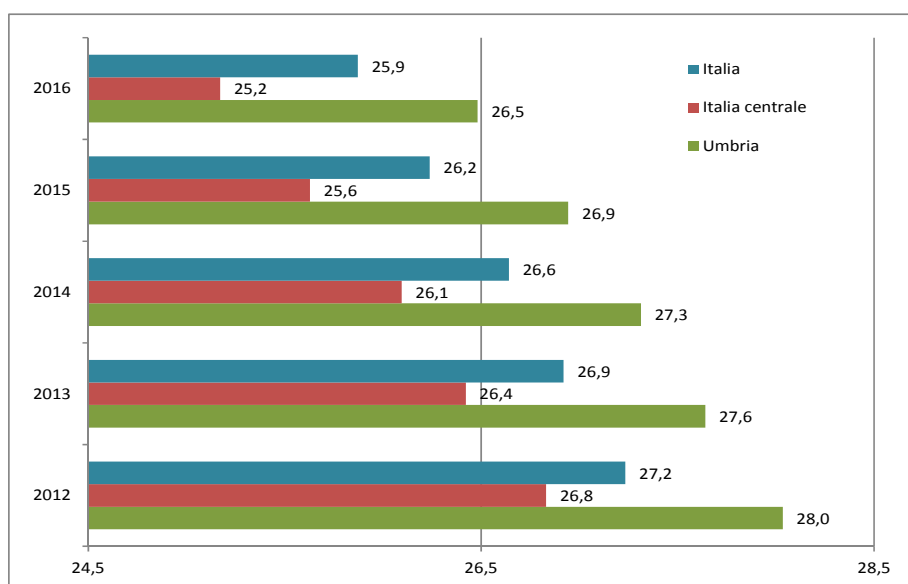
Una variazione negativa quella delle imprese artigiane nella nostra regione al 31 dicembre 2016 (-1,9%) che, benché inferiore a quella registrato nello scorso anno (-2,7%), conferma le difficoltà maggiori che gli artigiani scontano rispetto al totale imprese (dove la variazione negativa si ferma allo 0,6%), difficoltà comunque riscontrabili anche a livello nazionale e di Italia centrale.

Fig. 2 – Totale imprese e imprese artigiane in Italia, Italia centrale e Umbria negli ultimi 5 anni – variazione % totale anno su totale anno precedente



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Istat

Fig. 3- Imprese artigiane – Quota % sul totale delle imprese attive negli ultimi 5 anni

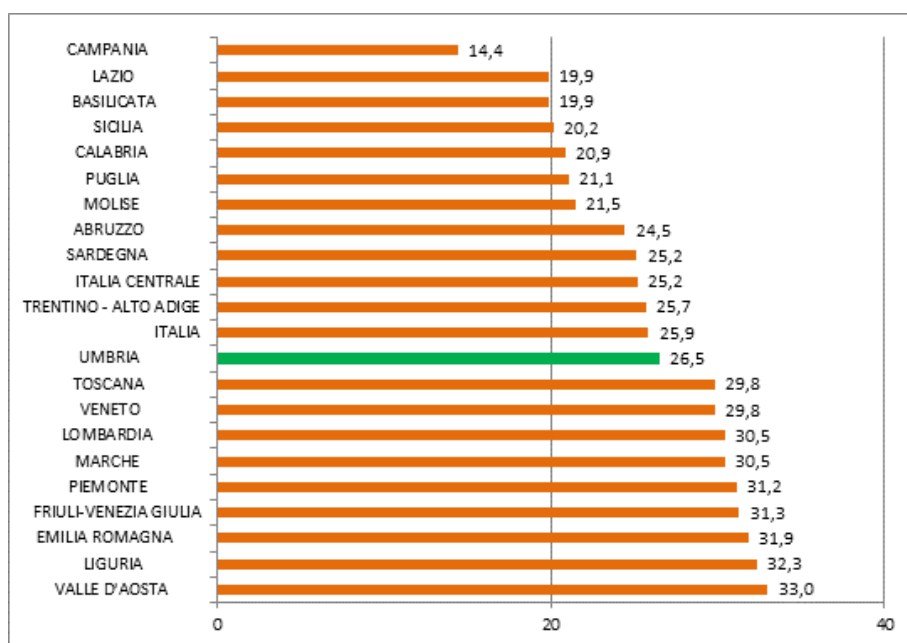


Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

La figura 3 mostra come sia cambiato negli ultimi anni il peso delle “artigiane” sul totale imprese sia a livello della nostra regione che a livello di nazione e Centro Italia. Dal 2012 ad oggi le imprese hanno perso gradualmente in Umbria più di un due punti percentuali, passando dal 28,0% al 25,9%. Meno accentuati i cali in Italia centrale (dal 26,8% al 25,2%) e in Italia (dal 27,2% del 2012 al 25,9% del 31 dicembre 2016).

La figura 4 mette in evidenza come la maggior presenza artigiana nel tessuto imprenditoriale si trovi nelle regioni settentrionali (eccezion fatta per le Marche): l’Umbria con il 26,5%, si pone in posizione centrale tra la percentuale minima del 14,4% della Campania e quella più alta del 33% della Valle d’Aosta.

Fig. 4 - Imprese artigiane su totale imprese per regione – valori % - anno 2016



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Le imprese artigiane umbre per settore di attività

Confrontate con il dato al 31 dicembre 2015 le imprese artigiane perdono 406 unità a fine 2016, una perdita leggermente superiore rispetto a quella che si era registrata lo scorso anno (389) ma inferiore a quella che si registra dal 2012, con perdite che nel 2013 arrivarono a 622 imprese e con una variazione del -2,7% (come già evidenziato nella fig. 2).

Negativi tutti i settori eccezion fatta per il noleggio con un +0,8% e 5 imprese artigiane in più, il commercio con 4 imprese in più (+0,3%) e il settore sanità e assistenza sociale che passa da 5 a 6 unità.

La perdita maggiore in termini percentuali è quella delle attività immobiliari con un -50% (3 imprese in meno su 6), seguono con -3,9% le attività di alloggio e ristorazione (-21 imprese), il trasporto e magazzinaggio con -3,2% (-45 imprese), l’agricoltura con -2,8% (-10 imprese) poi attività manifatturiere con

- 1,4% (-77 imprese) e costruzioni con -2,9%. E' di queste ultime la variazione assoluta più consistente con 247 imprese in meno del settore.

Tav. 2 – Imprese artigianali e totali in Umbria – valori assoluti, % su totale artigiane, % su tot. per settore, % su totale imprese e variazioni – anno 2016

	imprese art.	tot. imprese	imprese art. % settore su tot. artigiane	% art. su tot. imprese	var. % 2016/2015		var. assoluta	
					art.	tot. imprese	art.	tot. imprese
A Agricoltura, silvicoltura pesca	351	16.722	1,6	2,1	-2,8	0,7	-10	110
B Estrazione di minerali	17	55	0,1	30,9	0,0	-3,5	0	-2
C Attività manifatturiere	5.358	7.814	25,0	68,6	-1,4	-0,6	-77	-47
D Fornitura di energia elettrica	0	244	0,0	0,0	0,0	4,3	0	10
E Fornitura di acqua; reti fognarie	28	126	0,1	22,2	-3,4	-3,1	-1	-4
F Costruzioni	8.171	11.260	38,1	72,6	-2,9	-2,3	-247	-266
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.353	20.509	6,3	6,6	0,3	-0,7	4	-136
H Trasporto e magazzinaggio	1.341	2.030	6,2	66,1	-3,2	-1,6	-45	-32
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	521	5.562	2,4	9,4	-3,9	0,9	-21	47
J Servizi di informazione e comunicazione	131	1.564	0,6	8,4	-3,0	2,0	-4	31
K Attività finanziarie e assicurative	2	1.916	0,0	0,1	0,0	0,5	0	10
L Attività immobiliari	3	3.202	0,0	0,1	-50,0	0,9	-3	27
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	273	2.383	1,3	11,5	-1,1	2,3	-3	53
N Noleggio, agenzie di viaggio	636	2.186	3,0	29,1	0,8	1,1	5	23
P Istruzione	43	368	0,2	11,7	0,0	-0,3	0	-1
Q Sanità e assistenza sociale	6	454	0,0	1,3	20,0	5,1	1	22
R Attività artistiche, sportive	93	818	0,4	11,4	-1,1	1,4	-1	11
S Altre attività di servizi	3.118	3.710	14,5	84,0	-0,1	0,2	-3	6
T Attività di famiglie e convivenz..	0	0	0,0	0,0	-100,0	-100,0	-1	-2
X Imprese non classificate	15	116	0,1	12,9	0,0	24,7	0	23
TOTALE	21.460	81.039	100,0	26,5	-1,9	-0,1	-406	-117

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Le costruzioni "artigiane" in Umbria negli ultimi 5 anni passano 9.699 a 8.171, 1.528 imprese in meno dal 31 dicembre 2011 a fine 2016 e una variazione del -15,8%, una perdita notevole in un settore in sofferenza da anni.

Tav. 3 – Italia, Italia centrale, Umbria - Imprese artigiane attive – valori assoluti e composizione % per settore e variazione rispetto all'anno precedente – anno 2016

	ITALIA			ITALIA CENTRALE			UMBRIA		
	imprese artigiane	% imp. art. su totale	var. % 16/15	imprese artigiane	% imp. art. su totale	var. % 16/15	imprese artigiane	% imp. art. su totale	var. % 16/15
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.816	1,3	-1,2	2.436	1,9	-0,3	351	2,1	-2,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	678	21,2	-3,8	104	15,3	-4,6	17	30,9	0,0
C Attività manifatturiere	308.883	62,4	-1,9	65.057	63,1	-1,8	5.358	68,6	-1,4
D Fornitura di energia elettrica	82	0,7	-4,7	6	0,3	0,0	0	0,0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	2.403	24,3	-0,9	475	23,0	-2,7	28	22,2	-3,4
F Costruzioni	507.007	67,5	-2,2	101.917	64,1	-2,5	8.171	72,6	-2,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	85.201	6,0	-0,7	15.438	5,3	-0,6	1.353	6,6	0,3
H Trasporto e magazzinaggio	86.864	57,6	-2,4	18.649	57,6	-1,5	1.341	66,1	-3,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	48.769	12,8	-0,6	8.949	10,7	-2,0	521	9,4	-3,9
J Servizi di informazione e comunicazione	12.271	10,5	0,7	2.085	7,2	1,3	131	8,4	-3,0
K Attività finanziarie e assicurative	101	0,1	-3,8	13	0,1	-7,1	2	0,1	0,0
L Attività immobiliari	284	0,1	0,4	42	0,1	-6,7	3	0,1	-50,0
M Attività professionali, scientifiche	24.167	13,5	-0,6	3.982	10,8	-1,3	273	11,5	-1,1
N Noleggio, agenzie di viaggio	50.401	29,3	3,7	10.313	22,2	2,9	636	29,1	0,8
P Istruzione	2.248	8,4	0,5	240	4,5	0,0	43	11,7	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	879	2,5	1,5	93	1,4	2,2	6	1,3	20,0
R Attività artistiche, sportive	5.878	9,1	0,5	1.587	10,2	-0,4	93	11,4	-1,1
S Altre attività di servizi	184.532	81,0	0,4	37.921	74,8	-0,1	3.118	84,0	-0,1
T Attività di famiglie e convivenze	5	22,7	-16,7	2	100,0	-33,3	0	0,0	-100,0
X Imprese non classificate	927	40,3	-8,2	315	62,1	1,6	15	12,9	0,0
TOTALE	1.331.396	25,9	-1,4	269.624	25,2	-1,5	21.460	26,5	-1,9

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Anche a livello nazionale sono molti i settori con variazione negativa, tutti i principali, e anche il commercio a differenza di quanto detto per l'Umbria perde lo 0,7% (a livello di Italia centrale la variazione è di -0,6%). Positivi noleggio e agenzie di viaggio con +3,7% seguiti da servizi di informazione, attività immobiliari e Altre attività di servizio che comunque registrano variazioni sia positive ma prossime allo zero.

In alcuni settori l'Umbria presenta una percentuale artigiana sul totale imprese maggiore rispetto a quella del valore nazionale: Attività manifatturiere (68,6% contro il 62,4% nazionale), Costruzioni (72,6% contro il 67,5 dell'Italia) e Trasporto e magazzinaggio (66,1% contro 57,6% nazionale) – (tav. 4).

A livello provinciale le perdite totali sono analoghe, con Perugia che segna un -1,9% e Terni un -1,8%.

Meglio Terni per Agricoltura con un +1,1% contro una perdita del 4% di Perugia, e per attività di Noleggio e agenzia di viaggio con +1,3% (Perugia si ferma al +0,6%) unici valori positivi.

Nei due territori si registrano percentuali simili di diminuzione del numero delle imprese nelle costruzioni, mentre la manifattura percentualmente soffre più a Terni (-1,9%) e l'alloggio e ristorazione a Perugia con un -5,1% (-1,2% a Terni)

Tav. 4 – Umbria, Perugia e Terni - Imprese artigiane per settore valori assoluti e variazioni - anno 2016

	PERUGIA				TERNI				UMBRIA			
	n. imprese	var. ass.	var. %	% su tot. imprese	n. imprese	var. ass.	var. %	% su tot. imprese	n. imprese	var. ass.	var. %	% su tot. imprese
A Agricoltura, silvicoltura pesca	262	-11	-4,0	2,0	89	1	1,1	2,4	351	-10	-2,8	2,1
B Estrazione di minerali	15	0	0,0	31,3	2	0	0,0	28,6	17	0	0,0	30,9
C Attività manifatturiere	4.360	-58	-1,3	68,9	998	-19	-1,9	67,3	5.358	-77	-1,4	68,6
E Fornitura di acqua	21	-1	-4,5	25,0	7	0	0,0	16,7	28	-1	-3,4	22,2
F Costruzioni	6.298	-191	-2,9	72,4	1.873	-56	-2,9	73,0	8.171	-247	-2,9	72,6
G Commercio all'ingrosso	976	9	0,9	6,4	377	-5	-1,3	7,0	1.353	4	0,3	6,6
H Trasporto e magazzinaggio	1.100	-38	-3,3	67,6	241	-7	-2,8	60,0	1.341	-45	-3,2	66,1
I Attività dei servizi di alloggio	355	-19	-5,1	8,4	166	-2	-1,2	12,5	521	-21	-3,9	9,4
J Servizi di informazione e comunicazione	96	-4	-4,0	8,0	35	0	0,0	9,4	131	-4	-3,0	8,4
K Attività finanziarie e assicurative	1	0	0,0	0,1	1	0	0,0	0,2	2	0	0,0	0,1
L Attività immobiliari	2	-2	-50,0	0,1	1	-1	-50,0	0,2	3	-3	-50,0	0,1
M Attività professionali	210	0	0,0	11,9	63	-3	-4,5	10,2	273	-3	-1,1	11,5
N Noleggio, agenzie di viaggio	476	3	0,6	29,7	160	2	1,3	27,4	636	5	0,8	29,1
P Istruzione	36	0	0,0	13,4	7	0	0,0	7,1	43	0	0,0	11,7
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	0,0	0,0	6	1	20,0	3,7	6	1	20,0	1,3
R Attività artistiche, sportive	69	2	3,0	11,1	24	-3	-11,1	12,2	93	-1	-1,1	11,4
S Altre attività di servizi	2.319	-9	-0,4	84,1	799	6	0,8	83,9	3.118	-3	-0,1	84,0
T Attività di famiglie e convivenze	0	-1	-100,0	0,0	0	0	0,0	0,0	0	-1	-100,0	0,0
X Imprese non classificate	12	2	20,0	10,9	3	-2	-40,0	50,0	15	0	0,0	12,9
TOTALE	16.608	-318	-1,9	26,8	4.852	-88	-1,8	25,5	21.460	-406	-1,9	26,5

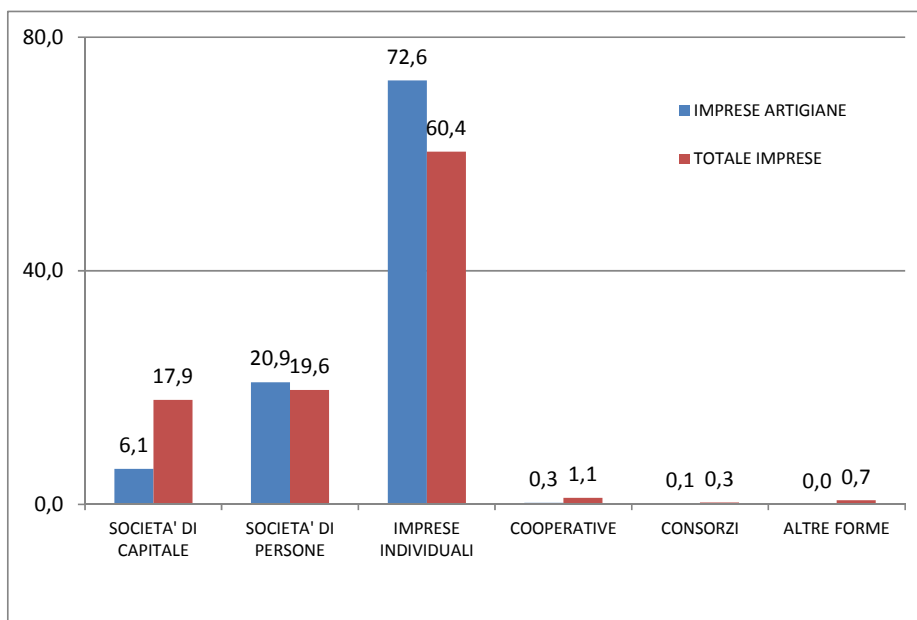
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

La forma giuridica delle imprese artigiane umbre

Le imprese artigiane in Umbria sono per il 72,5% imprese individuali, una percentuale inferiore di più di 5 punti rispetto al valore registrato a livello nazionale (77,9%). Il 20,9% sceglie la forma della società di persone, una percentuale notevole se si osserva che a livello nazionale a questa forma giuridica appartiene al 16,5% delle imprese artigiane. Le società di capitale ammontano al 6,2%, valore leggermente superiore a quello nazionale che si ferma al 5,3%.

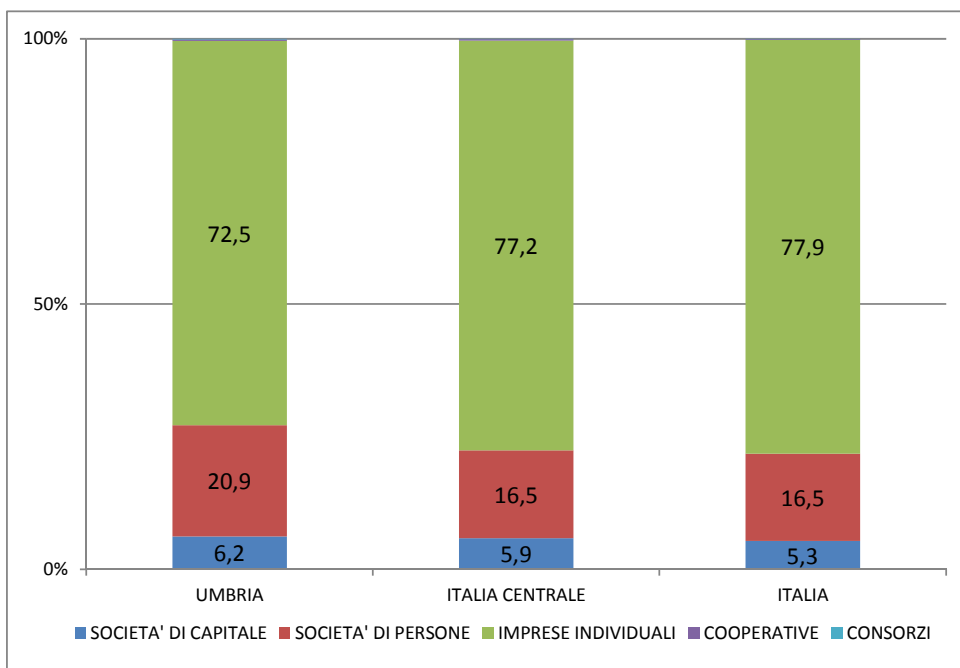
Rispetto al 31 dicembre 2015 aumentano solo le società di capitale, che segnano un +5,4% (68 imprese in più), mentre tutte le altre forme registrano un calo, le società di persone del 4,2%, le imprese individuali dell' 1,7% e anche le imprese cooperative del 3%.

Fig. 5 – Umbria - Imprese artigiane e totale imprese per natura giuridica – anno 2016



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Fig. 6 – Imprese artigiane per natura giuridica In Italia, Italia centrale e Umbria - anno 2016



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Rispetto al totale delle imprese, le imprese artigiane hanno una forte connotazione di imprese individuali (72,6% contro il 60,4%) e superano di più di un punto percentuale il valore nelle società di persone, 20,9% contro il 19,6 del totale imprese. Risulta chiaramente più contenuta la percentuale di "artigiane" che ricorre alla forma della società di capitale che si ferma al 6,1% mentre per il totale delle imprese umbre arriva al 17,9%.

Le imprese artigiane umbre per classe di capitale

Per quanto attiene all'articolazione delle imprese artigiane al 31 dicembre 2016 secondo la classe di capitale (per "Capitale sociale" si intende in senso lato il capitale investito nell'impresa, che ricomprende il capitale sociale per le società di capitale, il fondo consortile per le società consortili, il totale delle quote di partecipazione per le società di persone), il 17,3 % delle imprese artigiane umbre si colloca nella classe fino a 10 mila euro, il 6,5% in quella tra 10 e 15 mila; superano i 500mila euro solo lo 0,2%.

Le imprese artigiane con capitale assente sono il 67,3% in Umbria, un valore ben più alto di quello di 59,4% del totale imprese, ma leggermente inferiore ai valori dell'Italia e dell'Italia centrale (rispettivamente 69,4% e 69,7%).

Tav. 5 - Imprese artigiane attive in Umbria per settore e per classe di capitale - quota % sul totale delle imprese giovanili – anno 2016

	capitale assente	fino a 10 m E.	10 - 15 m E.	15 - 20 m E.	20 - 25 m E.	25 - 50 m E.	50 - 75 m E.	75 - 100 m E.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	76,9	12,8	2,6	1,4	1,1	2,3	1,1	0,9
B Estrazione di minerali da cave	23,5	11,8	17,6	5,9	5,9	0,0	11,8	11,8
C Attività manifatturiere	54,9	20,3	10,1	2,0	2,3	4,1	2,8	1,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	28,6	7,1	21,4	7,1	0,0	3,6	17,9	7,1
F Costruzioni	74,2	15,6	4,9	1,0	1,0	1,6	0,7	0,4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	51,7	23,9	8,6	2,6	2,7	5,7	2,0	1,0
H Trasporto e magazzinaggio	71,8	10,1	6,2	1,5	2,3	4,3	2,6	0,4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	53,4	26,3	11,5	1,9	0,4	3,8	1,5	0,2
J Servizi di informazione e comunicazione	62,6	24,4	9,2	0,0	0,8	1,5	0,0	0,8
K Attività finanziarie e assicurative	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
L Attività immobiliari	33,3	66,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	70,3	14,3	4,0	2,6	2,2	2,6	1,8	1,1
N Noleggio, agenzie di viaggio	73,0	19,2	5,0	0,8	0,5	1,1	0,3	0,0
P Istruzione	74,4	16,3	2,3	0,0	0,0	2,3	4,7	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	73,1	20,4	1,1	1,1	2,2	1,1	0,0	0,0
S Altre attività di servizi	75,8	15,7	3,8	0,9	1,1	1,5	0,6	0,2
X Imprese non classificate	80,0	0,0	13,3	0,0	0,0	0,0	6,7	0,0
TOTALE	67,3	17,3	6,5	1,4	1,5	2,7	1,5	0,6

segue

	100 - 150 m E.	150 - 200 m E.	200 - 250 m E.	250 - 500 m E.	500 m - 1 ml E.	2 - 2,5 ml E.	2,5 - 5 ml E.	più di 5 ml E.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
B Estrazione di minerali da cave	11,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	1,7	0,2	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,3
E Fornitura di acqua; reti fognarie	0,0	0,0	3,6	3,6	0,0	0,0	0,0	0,0
F Costruzioni	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1,3	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2
H Trasporto e magazzinaggio	0,4	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0,4	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,2
J Servizi di informazione e comunicazione	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
K Attività finanziarie e assicurative	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
L Attività immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
N Noleggio, agenzie di viaggio	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
S Altre attività di servizi	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
X Imprese non classificate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	0,7	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Tav. 6 - Imprese artigiane attive in Italia, Italia centrale e Umbria per classi di capitale – quota % sul totale delle imprese giovanili – anno 2016

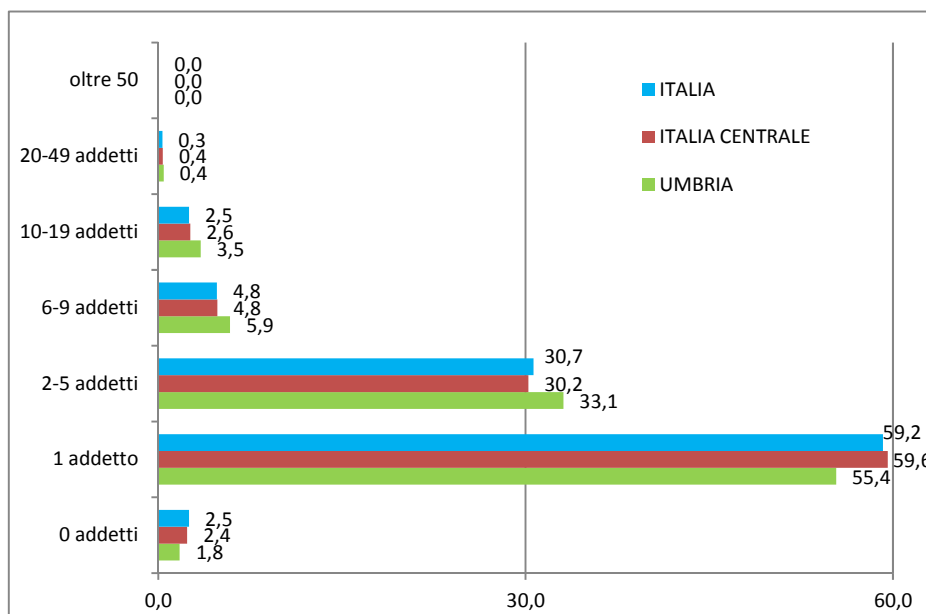
	UMBRIA	ITA. C.	ITALIA
capitale assente	67,3	69,7	69,4
fino a 10 m E.	17,3	16,2	16,2
10 - 15 m E.	6,5	6,7	6,6
15 - 20 m E.	1,4	1,5	1,4
20 - 25 m E.	1,5	1,4	1,5
25 - 50 m E.	2,7	2,3	2,4
50 - 75 m E.	1,5	1,1	1,1
75 - 100 m E.	0,6	0,4	0,4
100 - 150 m E.	0,7	0,5	0,6
150 - 200 m E.	0,1	0,1	0,1
200 - 250 m E.	0,1	0,0	0,1
250 - 500 m E.	0,1	0,0	0,1
500 m - 1 ml E.	0,0	0,0	0,0
1 - 1,5 ml E.	0,0	0,0	0,0
1,5 - 2 ml E.	0,0	0,0	0,0
2 - 2,5 ml E.	0,0	0,0	0,0
2,5 - 5 ml E.	0,0	0,0	0,0
più di 5 ml E.	0,2	0,1	0,1

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Le imprese artigiane umbre per classe di addetti e numero di addetti in totale

Informazioni sulla dimensione delle imprese si possono trarre dalla loro articolazione per classi di addetti, ottenuta sulla base dell'integrazione tra i dati disponibili presso il Registro imprese camerale ed altri fonti amministrative esterne, in particolare l'archivio Inps.

Fig. 7 - Imprese artigiane attive in Umbria, Italia centrale e Italia per classe di addetti - quota % sul totale delle imprese artigiane – anno 2016



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Il 55,4% delle imprese artigiane in Umbria appartiene alla classe con “1 addetto” (lo scorso anno il valore registrato era stato più basso e rappresentava esattamente il 54,7%), una percentuale più bassa di 4 punti rispetto ai valori registrati sia a livello nazionale che dell’Italia centrale. E’, invece, rilevante notare che le imprese artigiane in Umbria sono mediamente di maggiori dimensioni rispetto al contesto nazionale, dato questo che indica il consolidamento dell’attività delle imprese e una minore probabilità di retrocedere in futuro.

La crescita dimensionale di norma richiede un significativo investimento in costi fissi che solo in presenza di una produttività sufficientemente elevata è conveniente sostenere. Inoltre, nelle imprese artigiane più strutturate fattori soggettivi come le caratteristiche imprenditoriali e organizzative dell’impresa, nonché quelli legati al capitale umano, assumono un ruolo centrale.

In un settore come quello dell’artigianato che si basa quasi esclusivamente sulla professionalità e sulle capacità delle persone che operano in azienda, ritrovare redditività medio-basse per le ditte individuali rientra quindi nella normalità, mentre a fronte di dimensioni maggiori dovrebbe crescere anche l’incidenza delle imprese in fasce di volume d’affari più consistenti.

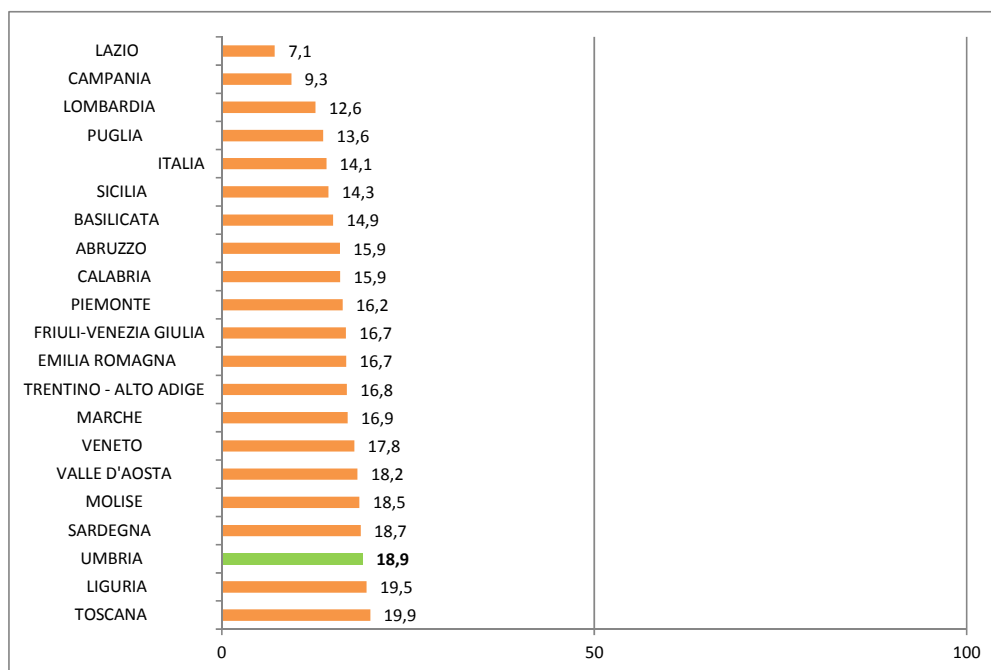
L’aumento, quindi, di quasi il 12% delle imprese artigiane nella classe con 10-19 addetti registrata tra il 2015 e il 2016 (10 imprese artigiane in più, 5 delle quali del settore costruzioni) rappresenta un segnale che nonostante la crisi economica si assiste ad un processo di consolidamento sia dal punto di vista delle strutture organizzative (con l’incremento delle imprese costituite in società, in particolare di capitale), sia sotto il profilo dell’ampliamento del numero di addetti.

Tav. 7 - Imprese artigiane attive in Umbria per settore e per classe di addetti - quota % sul totale delle imprese artigiane- anno 2016

	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti
A Agricoltura	2,3	61,0	29,3	5,7	1,4	0,0	0,3
B Estrazione di minerali	0,0	17,6	47,1	29,4	5,9	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	1,6	43,8	35,4	10,0	8,0	1,2	0,0
E Fornitura di acqua	3,6	21,4	42,9	21,4	10,7	0,0	0,0
F Costruzioni	1,8	65,4	27,0	4,0	1,7	0,1	0,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2,1	35,8	50,0	7,7	4,1	0,2	0,0
H Trasporto e magazzinaggio	0,4	60,9	29,5	6,8	2,3	0,1	0,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,1	32,2	51,2	8,1	5,6	0,8	0,0
J Servizi di informazione e comunicazione	1,5	69,5	22,1	4,6	2,3	0,0	0,0
K Attività finanziarie e assicurative	0,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0
L Attività immobiliari	0,0	0,0	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,7	69,6	22,0	2,6	1,8	0,0	0,4
N Noleggio, agenzie di viaggio	1,6	62,7	25,3	5,0	3,9	1,4	0,0
P Istruzione	0,0	34,9	58,1	7,0	0,0	0,0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	0,0	33,3	50,0	16,7	0,0	0,0	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	5,4	75,3	16,1	1,1	1,1	1,1	0,0
S Altre attività di servizi	1,5	55,4	39,9	2,4	0,7	0,1	0,0
X Imprese non classificate	80,0	13,3	0,0	6,7	0,0	0,0	0,0
TOTALE	1,8	55,4	33,1	5,9	3,5	0,4	0,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Fig.8 – Gli addetti nelle imprese artigiane per regione composizione % sul totale addetti –anno 2016



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Le imprese con 0 addetti in Umbria rappresentano l'1,8% del totale artigiane, così come registrato nel 2015, mentre in Italia e Centro Italia ammontano rispettivamente al 2,5% e al 2,4%.

Il 33,1% è rappresentato dalle imprese da 2 a 5 addetti, anche qui con una percentuale più ampia rispetto quelle registrate dall'Italia, con +30,7% e dall'Italia centrale con 30,2%.

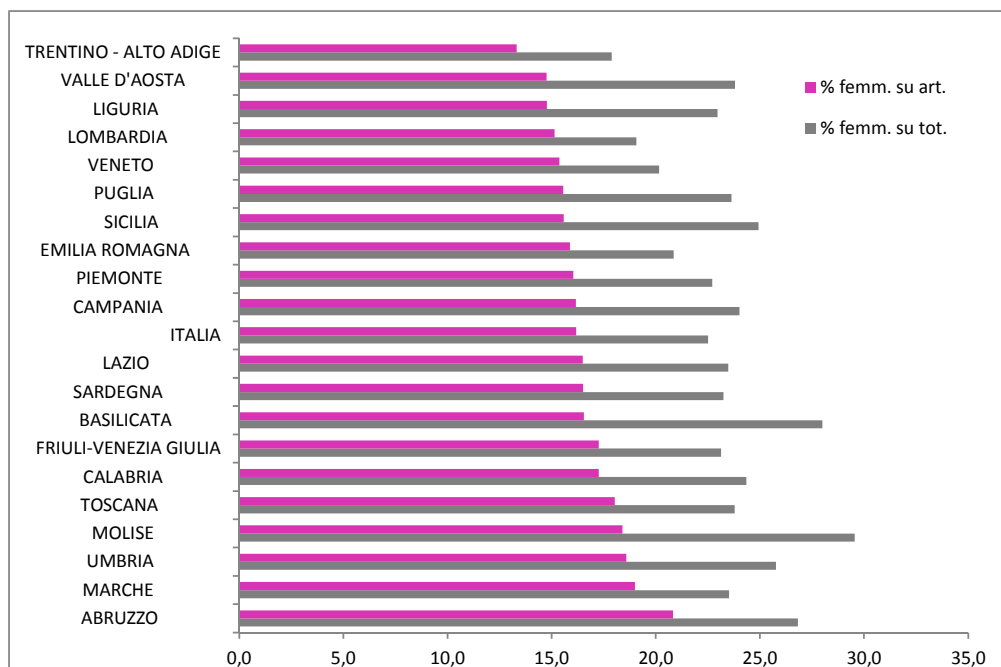
La figura 8 mette in evidenza il peso degli addetti delle imprese artigiane sugli addetti del totale imprese. L'Umbria con il 19,9% è la terza regione per entità di addetti artigiani sul totale (hanno valori più alti anche se di massimo un punto solo Liguria e Toscana), e registra quasi 5 punti percentuali rispetto al valore nazionale: fanalino di coda il Lazio con gli addetti artigiani che rappresentano solo il 7,1% del totale addetti. In Umbria gli addetti delle imprese artigiane a fine 2016 ammontavano a 53.488.

Le imprese artigiane femminili in Umbria.

Il 18,6% delle imprese artigiane in Umbria è guidato da donne. Una percentuale rilevante considerando che in Italia si fermano al 16,2%, percentuale comunque inferiore a quella che si verifica per il totale imprese dove le femminili umbre sono il 25,8%, uno dei valori più alti a livello nazionale.

La figura 9 mostra quali sono le regioni in cui l'imprenditoria femminile si orienta di più verso l'artigianato: l'Umbria si pone al terzo posto seconda solo a Marche e Abruzzo e mentre la percentuale più bassa si registra per il Trentino Alto Adige con il 13,3%.

Fig. 9 - Imprese femminili su imprese artigiane e su totale imprese - valori % – anno 2016



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Alla data del 31 dicembre 2016 le imprese artigiane femminili sono 3.982, per la metà concentrate nelle altre attività di servizio. Seguono per numerosità Noleggio e agenzie di viaggio con 222 imprese femminili, le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione con 181, le Attività manifatturiere con 132.

Tav. 8 - Imprese artigiane femminili per settore in Umbria: valori assoluti, valori % su imprese artigiane e variazioni – anno 2016

	femminili artigiane	% su femminili su artig.	var. 2016/2015	var. ass.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	8	2,3	-11,1	-1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,0	0,0	0
C Attività manifatturiere	1.357	25,4	-1,1	-15
E Fornitura di acqua; reti fognarie	3	10,7	0,0	0
F Costruzioni	132	1,6	0,8	1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	44	3,2	10,0	4
H Trasporto e magazzinaggio	55	4,1	-1,8	-1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	181	34,9	-2,7	-5
J Servizi di informazione e comunicazione	20	15,5	-4,8	-1
K Attività finanziarie e assicurative	0	0,0	0,0	0
L Attività immobiliari	0	0,0	-100,0	-1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	53	19,6	-5,4	-3
N Noleggio, agenzie di viaggio	222	34,9	-2,6	-6
P Istruzione	8	18,6	0,0	0
Q Sanità e assistenza sociale	1	16,7	0,0	0
R Attività artistiche, sportive	47	50,0	0,0	0
S Altre attività di servizi	1.850	59,4	0,5	10
X Imprese non classificate	1	25,0	0,0	1
TOTALE	3.982	18,6	-0,4	-17

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Tav. 9 - Imprese artigiane femminili per settore in Italia, Italia centrale e Umbria - valori % su imprese artigiane e su totale imprese – anno 2016

	% femminile su artigiane			% femminile su totale		
	Italia	Italia Centrale	Umbria	Italia	Italia Centrale	Umbria
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4,5	4,8	2,3	28,9	32,6	33,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5,5	3,0	0,0	10,2	10,3	10,9
C Attività manifatturiere	18,2	22,5	25,4	17,4	21,2	23,0
D Fornitura di energia elettrica	2,4	0,0	0,0	9,6	10,7	9,8
E Fornitura di acqua	10,2	10,9	10,7	12,7	13,2	11,1
F Costruzioni	1,9	1,9	1,6	6,0	6,5	4,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	3,5	3,8	3,2	24,4	25,5	27,0
H Trasporto e magazzinaggio	4,4	5,0	4,1	9,8	10,0	9,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	28,4	31,4	34,9	30,3	30,7	34,4
J Servizi di informazione e comunicazione	22,9	23,4	15,5	19,0	19,7	20,5
K Attività finanziarie e assicurative	6,7	7,7	0,0	22,2	23,4	25,8
L Attività immobiliari	11,6	13,6	0,0	21,2	23,4	22,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	21,3	22,3	19,6	18,6	19,6	17,7
N Noleggio, agenzie di viaggio	30,4	30,7	34,9	26,9	25,2	30,4
O Amministrazione pubblica e difesa	0,0	0,0	0,0	14,0	17,6	0,0
P Istruzione	16,7	19,2	18,6	30,2	30,4	26,4
Q Sanità e assistenza sociale	42,2	19,4	16,7	38,4	41,1	48,9
R Attività artistiche, sportive	44,6	51,8	50,0	24,6	25,7	23,1
S Altre attività di servizi	54,9	55,5	59,4	51,3	50,2	55,9
T Attività di famiglie e convivenze	60,0	50,0	0,0	50,0	50,0	0,0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0	0,0		16,7	50,0	
X Imprese non classificate	21,3	15,8	25,0	19,5	16,8	4,3
TOTALE	16,2	17,7	18,6	22,5	23,8	25,8

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Rispetto al 31 dicembre 2015 si registrano 17 imprese in meno con una perdita dello 0,4% e con cali in tutti i settori, eccezion fatta per commercio, costruzioni e altre attività di servizio.

Dal confronto con Italia e Italia centrale l'Umbria ha una percentuale femminile nelle imprese artigiane superiore nelle Attività manifatturiere 25,4% contro il 18,2% del valore nazionale (inferiore di tre punti è anche il valore dell'Italia centrale), nelle Attività di alloggio e ristorazione con il 34,9% contro un 28,4% nazionale e un 31,4% a livello nazionale, nel noleggio e agenzie di viaggio e nelle altre attività di servizio.

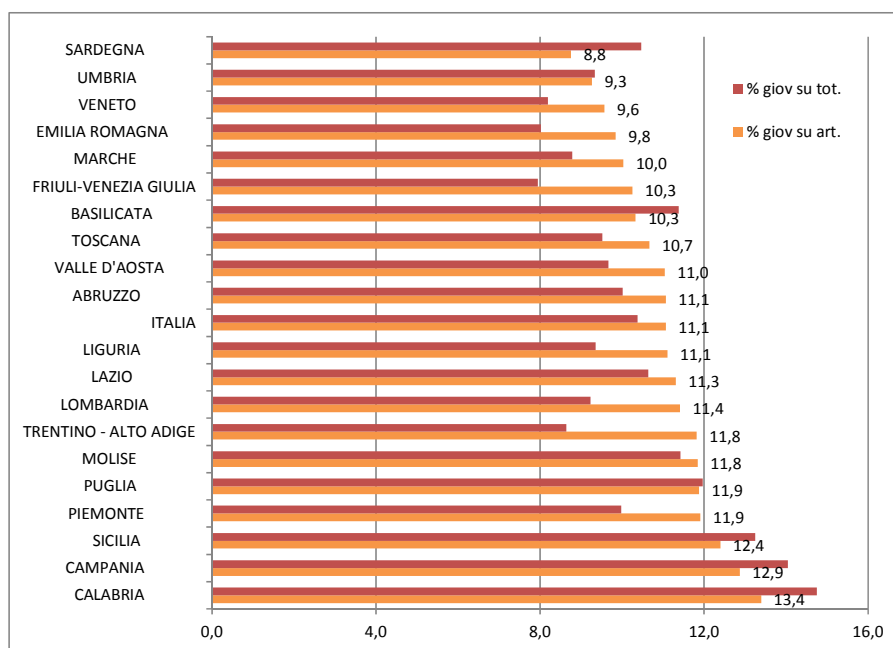
Le imprese artigiane giovanili umbre

Le imprese giovanili tra le artigiane non arrivano al 10%. Un 9,3% che rappresenta una delle percentuali più basse delle regioni italiane, seconda solo alla Sardegna in cui le imprese giovanili artigiane rappresentano l'8,8%, percentuale che non si discosta molto da quella del totale giovanili sul totale imprese.

Rispetto ai dati del 31 dicembre 2015 perdono un 9,3%, 204 imprese giovanili artigiane in meno. In Umbria, un calo quello della nostra regione che percentualmente rappresenta una delle perdite più alte a livello di regioni italiane superata solo dalle Marche con -10,6%, mentre la perdita nazionale è del 6,5% e quella del centro Italia di -7,6%.

Il settore artigiano più "giovane" sono le costruzioni con 857 imprese e il 43,2% del totale costruzioni artigiane, seguono le attività manifatturiere e Altre attività di servizio. In flessione rispetto al IV trimestre 2015 sono tutti i settori eccettuato il commercio (+6%) e le attività professionali e i servizi di informazione che insieme totalizzano 10 imprese in più, laddove tutti gli altri ne perdono 204 in totale.

Fig. 10 - Imprese giovanili su imprese artigiane e totale imprese - valori % - anno 2016



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Tav. 10 - Imprese artigiane giovanili per settore in Umbria: valori assoluti, valori % su imprese giovanili e variazioni - anno 2016

	ARTIGIANE GIOVANILI	% SU TOT. ARTIGIANE GIOVANILI	VAR. % 2016/2015	VAR. ASS.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	43	2,2	-12,2	-6
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,1	0,0	0
C Attività manifatturiere	355	17,9	-8,3	-32
D Fornitura di energia elettrica, gas	0	0,0	0,0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	0	0,0	-100,0	-1
F Costruzioni	857	43,2	-14,0	-139
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	89	4,5	6,0	5
H Trasporto e magazzinaggio	60	3,0	-20,0	-15
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	84	4,2	-3,4	-3
J Servizi di informazione e comunicazione	20	1,0	5,3	1
K Attività finanziarie e assicurative	0	0,0	0,0	0
L Attività immobiliari	0	0,0	0,0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	32	1,6	14,3	4
N Noleggio, agenzie di viaggio	98	4,9	-6,7	-7
O Amministrazione pubblica e difesa	0	0,0	0,0	0
P Istruzione	0	0,0	0,0	0
Q Sanità e assistenza sociale	1	0,1	0,0	0
R Attività artistiche, sportive	6	0,3	0,0	0
S Altre attività di servizi	338	17,0	-3,2	-11
T Attività di famiglie e convivenze	0	0,0	0,0	-1
X Imprese non classificate	1	0,1	100,0	1
TOTALE	1.985	100,0	-9,3	-204

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Tav. 11 - Imprese giovanili per settore - quota % su totale imprese artigiane e su totale imprese – anno 2016

	% giovanile su artigiane			% giovanile su totale		
	Italia	Italia Centrale	Umbria	Italia	Italia Centrale	Umbria
A Agricoltura, silvicoltura pesca	13,3	16,8	12,3	7,0	6,9	7,2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3,4	2,0	5,9	2,5	1,2	1,8
C Attività manifatturiere	7,6	7,8	6,6	6,8	7,1	6,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	8,3	14,3	0,0	4,6	4,6	2,9
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6,6	6,5	0,0	7,0	5,8	3,2
F Costruzioni	11,9	11,5	10,5	11,0	10,2	9,8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	6,4	6,0	6,6	12,0	10,9	11,4
H Trasporto e magazzinaggio	5,9	6,4	4,5	7,5	6,8	5,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18,9	17,0	16,2	15,4	13,7	13,5
J Servizi di informazione e comunicazione	15,7	14,9	15,5	11,0	9,6	8,6
K Attività finanziarie e assicurative	1,9	0,0	0,0	13,2	11,9	12,8
L Attività immobiliari	4,8	4,5	0,0	3,8	4,1	4,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	14,3	12,6	11,8	8,8	8,6	7,9
N Noleggio, agenzie di viaggio	18,7	17,6	15,4	15,1	16,7	11,6
O Amministrazione pubblica e difesa	0,0	0,0	0,0	3,5	0,0	0,0
P Istruzione	3,2	0,8	0,0	6,6	6,0	3,8
Q Sanità e assistenza sociale	16,9	15,1	16,7	8,6	8,5	11,5
R Attività artistiche, sportive	10,7	8,5	6,4	12,7	9,6	9,7
S Altre attività di servizi	14,2	13,5	10,8	14,7	13,7	11,5
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	20,0	0,0	0,0	9,1	0,0	0,0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0	0,0		0,0	0,0	
X Imprese non classificate	27,0	31,6	25,0	10,5	9,3	5,2
TOTALE	11,1	10,7	9,3	10,4	9,9	9,3

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Le imprese artigiane straniere ombre

Relativamente alla componente straniera, le aziende, la cui partecipazione societaria dei non nati in Italia è superiore al 50%, ammontano a 2.993 e rappresentano il 14% delle imprese artigiane in Umbria.

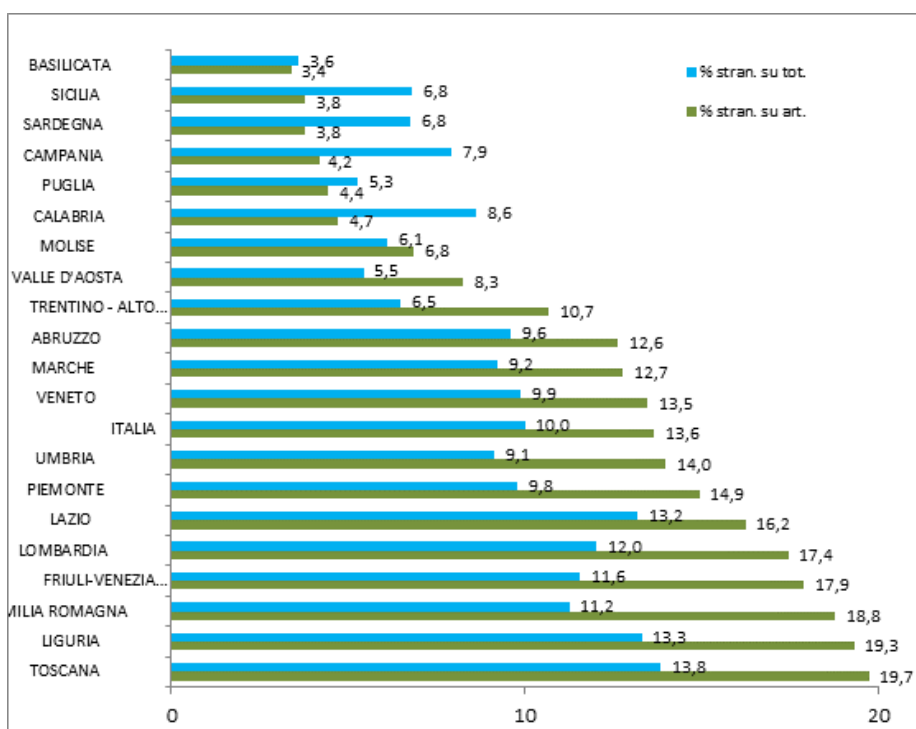
La percentuale è leggermente superiore a quello che accade a livello nazionale con 13,6% e di 2,8 punti percentuali inferiore a quello che nelle regioni del centro Italia (16,8%).

Rispetto alle altre regioni l'Umbria si assesta all'ottavo posto tra il valore più alto della Toscana con il 19,7% di imprese straniere sul totale artigiane e quello più basso della Basilicata con 3,4%.

Messi a confronto i dati con quello che accade nel totale imprese, la maggior parte delle regioni registra valori percentuali maggiori delle straniere artigiane rispetto all'incidenza delle straniere sul totale imprese (fanno eccezione Calabria, Puglia, Campania, Sardegna, Sicilia e Basilicata, dove comunque la presenza di imprese straniere è generalmente minore rispetto al resto d'Italia).

In Umbria sono 5 i punti percentuali in più nel rapporto tra imprese straniere artigiane sul totale delle imprese artigiane e quello tra le imprese straniere sul totale delle imprese, in linea con quanto avviene anche a livello nazionale (19,7% contro 13,8%).

Fig. 11- Imprese straniere su imprese artigiane e su totale imprese - valori % - anno 2016



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Le imprese artigiane straniere rispetto ai dati del 31 dicembre del 2015 registrano un aumento dello 0,7% con 20 imprese in più rispetto all'anno precedente. Aumenti che caratterizzano quasi tutte le regioni

italiane (escluse Marche, Abruzzo e Puglia) e che a livello nazionale segnano un +1,5% e a livello di Italia centrale un +1,3%.

A livello settoriale unico settore a registrare una perdita è quello delle Costruzioni dove, con 38 imprese in meno la variazione si assesta su -2%.

Degli altri settori, tutti positivi, si evidenziano le Altre attività di servizio con un +7,2% e 13 imprese in più; noleggio e agenzie di viaggio con +8,3% e 10 imprese in più; le attività manifatturiere con un +5,4% e l'incremento di 23 imprese.

Tra le imprese straniere il settore in cui si registra una componente straniera maggioritaria è quello dell'agricoltura con 26,3% e 92 imprese, percentuale che risulta inferiore a quella del centro Italia con un 29,3% ma di gran lunga superiore a quella nazionale che si ferma all'11,3%, seguito dalle costruzioni con il 23,3%, anche qui con una percentuale più bassa rispetto al 25% dell'Italia centrale ma più alta del 21% del dato nazionale.

Seguono poi le attività di alloggio e ristorazione con il 15,8% percentuale inferiore anche se di poco rispetto ad entrambi i due territori di confronto.

Numericamente però il 63,5% degli stranieri si concentra nelle imprese di costruzioni (1902 imprese su un 2993 artigiane), seguito dalle attività di noleggio e agenzie di viaggi con un 20,6% inferiore di circa due punti percentuali ai valori di Italia e Italia centrale.

Tav. 12 – Imprese artigiane straniere per settore in Umbria: valori assoluti, % su imprese artigiane e variazioni - anno 2016

	ARTIGIANE STRANIERE	% STRANIERE SU ART.	VAR. % 2015/2016	VAR. ASS.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	92	26,3	5,7	5
B Estrazione di minerali	0	0,0	0,0	0
C Attività manifatturiere	451	8,4	5,4	23
D Fornitura di energia elettrica	0	0,0	0,0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	1	3,6	0,0	0
F Costruzioni	1.902	23,3	-2,0	-38
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	46	3,4	4,5	2
H Trasporto e magazzinaggio	78	5,8	2,6	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	82	15,8	1,2	1
J Servizi di informazione e comunicazione	4	3,1	0,0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0,0	0,0	0
L Attività immobiliari	0	0,0	0,0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecn	10	3,7	25,0	2
N Noleggio, agenzie di viaggio	131	20,6	8,3	10
P Istruzione	1	2,3	0,0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0,0	0,0	0
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	1	1,1	0,0	1
S Altre attività di servizi	193	6,2	7,2	13
T Attività di famiglie e convivenze	0	0,0	-100,0	-1
X Imprese non classificate	1	25,0	0,0	0
TOTALE	2.993	14,0	0,7	20

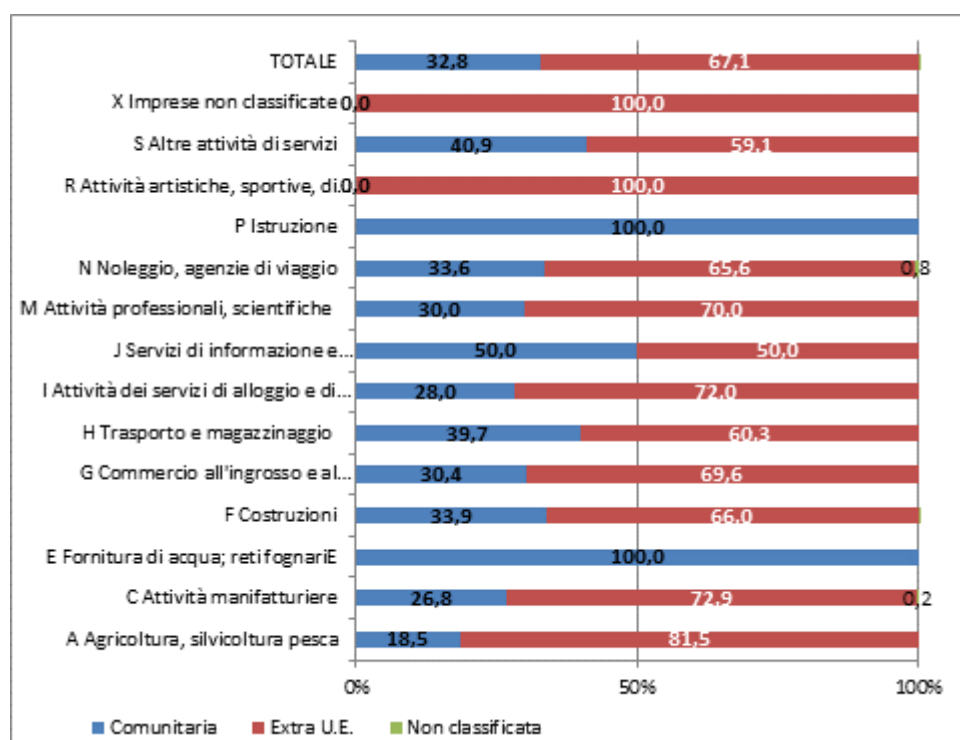
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Tav. 13 - Imprese straniere per settore – quota % su totale imprese artigiane e su totale imprese – anno 2016

	% STRANIERE SU ARTIGIANE			% STRANIERE SU TOTALE		
	Italia	Italia centrale	Umbria	Italia	Italia centrale	Umbria
A Agricoltura, silvicoltura pesca	11,3	29,3	26,3	2,0	3,4	3,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1,3	2,0	0,0	0,9	0,6	0,0
C Attività manifatturiere	9,7	16,1	8,4	8,5	14,4	7,2
D Fornitura di energia elettrica	3,6	0,0	0,0	2,2	2,7	2,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	4,8	6,3	3,6	4,4	7,5	5,6
F Costruzioni	21,0	25,0	23,3	16,7	19,9	19,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	3,6	5,2	3,4	14,2	16,0	12,5
H Trasporto e magazzinaggio	7,5	5,4	5,8	7,5	6,0	5,4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristoraz.	16,5	16,0	15,8	10,5	10,2	9,9
J Servizi di informazione e comunicazione	4,5	4,1	3,1	6,3	8,4	5,7
K Attività finanziarie e assicurative	1,0	0,0	0,0	2,2	2,3	2,5
L Attività immobiliari	3,4	0,0	0,0	1,9	2,7	2,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,7	5,3	3,7	5,1	7,8	3,6
N Noleggio, agenzie di viaggio	23,1	22,5	20,6	17,6	26,7	12,3
O Amministrazione pubblica e difesa	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0	0,0
P Istruzione	1,5	0,8	2,3	4,2	6,2	6,3
Q Sanità e assistenza sociale	8,9	1,1	0,0	3,2	3,7	4,4
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	5,2	7,0	1,1	5,0	5,5	4,9
S Altre attività di servizi	6,7	6,9	6,2	8,4	9,3	6,7
T Attività di famiglie e convivenze	20,0	0,0	0,0	31,8	0,0	0,0
X Imprese non classificate	30,3	47,4	25,0	6,4	7,5	1,7
TOTALE	13,6	16,8	14,0	10,0	12,5	9,1

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Fig. 12 - Imprese artigiane straniere per settore e per nazionalità– quota % su totale imprese artigiane – anno 2016



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Per quanto concerne la nazionalità delle imprese artigiane il 67,1% è rappresentato dalle imprese extra unione europea e il restante 32,8% sono comunitarie: in Italia la percentuale delle imprese extra EU è più alta, 71,6%, mentre per l'Italia centrale è del 65,5%.

Tra le imprese artigiane straniere la componente comunitaria è esclusiva per Istruzione e fornitura di acqua e reti fognaria, e raggiunge il 50% per i servizi di informazione, mentre in tutti gli altri settori è sempre prevalente la componente extra comunitaria.

Scendendo più nel dettaglio delle imprese artigiane straniere, sono 37 le sottocategorie in cui si concentra quasi il 90% delle stesse.

Tav. 14 - Umbria e Italia - le principali sottosezioni delle imprese artigiane straniere – anno 2016

	UMBRIA			ITALIA		
	Comunitaria	Extra U.E.	Totale	Comunitaria	Extra U.E.	Totale
Utilizzo di aree forestali	15	59	74	148	370	518
Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi	5	8	13	362	799	1.161
Confezione di articoli di abbigliamento (escluso abbigliamento in pelliccia)	4	21	25	51	1.935	1.986
Confezione di altro abbigliamento esterno	15	62	77	502	5.802	6.304
Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori	0	33	33	40	1.933	1.973
Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	1	0	1	48	2.364	2.412
Fabbricazione di calzature	1	5	6	45	1.099	1.144
Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegn. per edilizia	4	13	17	272	455	727
Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture	7	11	18	299	633	932
Lavori di meccanica generale	4	35	39	379	1.544	1.923
Fabbricazione di altri prodotti in metallo nca	9	11	20	294	607	901
Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili	2	3	5	48	744	792
Riparazione e manutenzione di macchinari	3	4	7	226	460	686
Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	92	189	281	4.838	9.255	14.093
Installazione di impianti elettrici	16	16	32	766	1.308	2.074
Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizion.	5	25	30	727	1.220	1.947
Altri lavori di costruzione e installazione	5	11	16	442	766	1.208
Completamento e finitura di edifici	13	24	37	908	2.038	2.946
Intonacatura	15	36	51	1.299	3.495	4.794
Posa in opera di infissi	47	38	85	2.070	2.478	4.548
Rivestimento di pavimenti e di muri	60	84	144	2.380	5.140	7.520
Tinteggiatura e posa in opera di vetri	55	160	215	2.402	6.699	9.101
Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	323	630	953	18.512	35.487	53.999
Realizzazione di coperture	2	12	14	294	729	1.023
Altri lavori specializzati di costruzione nca	7	23	30	677	1.708	2.385
Manutenzione e riparazione di autoveicoli	14	26	40	779	1.786	2.565
Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente	3	2	5	257	481	738
Trasporto di merci su strada	26	41	67	1.156	4.000	5.156
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	23	59	82	1.082	6.894	7.976
Attività di pulizia e disinfestazione	26	46	72	1.801	5.653	7.454
Cura e manutenzione del paesaggio	18	34	52	641	1.765	2.406
Altri servizi di supporto alle imprese nca	0	2	2	116	1.140	1.256
Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	3	5	8	150	398	548
Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa	3	5	8	215	815	1.030
Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	10	12	22	375	819	1.194
Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	47	72	119	2.282	4.543	6.825
Altre attività di servizi per la persona nca	2	7	9	237	772	1.009
TOTALE SOTTOSEZIONI PRINCIPALI	885	1.824	2.709	47.120	118.134	165.254
Altro	96	184	280	4.280	11.766	16.046
TOTALE IMPRESE ARTIGIANE STRANIERE	981	2.008	2.989	51.400	129.900	181.300

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Le imprese straniere rappresentano in Umbria il 19,5% del totale imprese artigiane delle sottocategorie esaminate, mentre in Italia sono il 18,8%.

Attività per attività si può comunque notare come alcune si possano definire, dati alla mano, “più a vocazione straniera” o /e che lo siano diventate: in Umbria lo sono per il 48,7% le imprese artigiane per il completamento e la finitura di edifici, per il 46,3% quelle per la rifinitura degli edifici, per il 40,7% confezione articoli di abbigliamento, e per un 32,1% attività di intonacatura. Sebbene anche l’abbigliamento segni percentuali consistenti è comunque nell’ambito dell’edilizia “allargata” che le imprese straniere sono maggiormente radicate.

Tav. 15 - Umbria e Italia – composizione % delle imprese artigiane straniere sul totale imprese artigiane – anno 2016

		% imprese straniere su tot. Artigiane	
		UMBRIA	ITALIA
022	Utilizzo di aree forestali	34,6	18,4
1071	Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi	4,4	4,5
141	Confezione di articoli di abbigliamento (escluso abbigliamento in pelliccia)	14,6	40,9
1413	Confezione di altro abbigliamento esterno	24,1	42,6
1419	Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori	40,7	50,3
1512	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	2,9	46,4
152	Fabbricazione di calzature	19,4	19,4
1623	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegn. per edilizia	4,7	3,8
2511	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture	8,6	8,3
2562	Lavori di meccanica generale	15,2	11,5
2599	Fabbricazione di altri prodotti in metallo nca	9,3	5,8
3213	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili	15,6	32,0
3312	Riparazione e manutenzione di macchinari	4,2	5,9
412	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	19,4	14,2
4321	Installazione di impianti elettrici	2,9	3,2
4322	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizion.	2,9	3,6
4329	Altri lavori di costruzione e installazione	18,8	16,3
433	Completamento e finitura di edifici	48,7	35,0
4331	Intonacatura	32,1	37,2
4332	Posa in opera di infissi	23,4	19,0
4333	Rivestimento di pavimenti e di muri	28,2	24,8
4334	Tinteggiatura e posa in opera di vetri	23,8	19,8
4339	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	46,3	41,1
4391	Realizzazione di coperture	26,4	19,7
4399	Altri lavori specializzati di costruzione nca	25,9	28,2
452	Manutenzione e riparazione di autoveicoli	3,3	3,5
4932	Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente	2,1	2,8
4941	Trasporto di merci su strada	6,4	9,4
561	Ristoranti e attività di ristorazione mobile	15,9	16,6
812	Attività di pulizia e disinfestazione	21,9	26,6
813	Cura e manutenzione del paesaggio	22,5	15,6
8299	Altri servizi di supporto alle imprese nca	9,5	42,2
9524	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	4,3	7,0
9529	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa	11,9	19,4
9601	Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	8,1	8,2
9602	Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	5,6	5,4
9609	Altre attività di servizi per la persona nca	10,7	14,9
TOTALE		16,3	15,8

Tav. 16 - Umbria e Italia – variazioni % delle imprese artigiane straniere – anno 2016

	IV 2016/III 2016				IV 2016/IV 2015			
	UMBRIA		ITALIA		UMBRIA		ITALIA	
	COMUN.	EXTRACOM.	COMUN.	EXTRACOM.	COMUN.	EXTRACOM.	COMUN.	EXTRACOM.
Utilizzo di aree forestali	25,0	0,0	2,8	2,2	7,1	5,4	0,7	1,6
Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi	0,0	0,0	6,5	7,2	0,0	-20,0	6,2	5,1
Confezione di articoli di abbigliamento (escluso abbigliamento in pelliccia)	0,0	-4,5	-13,6	-16,7	0,0	-16,0	-8,9	-12,9
Confezione di altro abbigliamento esterno	0,0	6,9	5,2	10,7	15,4	1,6	2,7	8,3
Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori	0,0	-2,9	5,3	10,7	0,0	17,9	8,1	8,5
Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	0,0	0,0	-5,9	3,8	0,0	0,0	-5,9	2,6
Fabbricazione di calzature	0,0	0,0	-4,3	0,7	0,0	25,0	-4,3	0,7
Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegn. per edilizia	0,0	0,0	-4,2	-1,7	0,0	8,3	-2,9	-0,4
Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture	0,0	10,0	-0,7	-3,5	-22,2	10,0	-2,9	-0,5
Lavori di meccanica generale	0,0	0,0	-1,8	0,6	-20,0	9,4	-0,8	1,8
Fabbricazione di altri prodotti in metallo nca	0,0	0,0	2,1	0,8	0,0	22,2	0,0	1,7
Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili	0,0	0,0	6,7	1,2	0,0	0,0	6,7	0,4
Riparazione e manutenzione di macchinari	0,0	0,0	1,3	3,8	0,0	0,0	0,9	3,4
Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	-1,1	0,5	-3,3	-3,8	-3,2	-0,5	-2,5	-2,7
Installazione di impianti elettrici	0,0	0,0	1,7	-1,4	0,0	-11,1	2,7	-0,5
Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizion.	-16,7	4,2	1,3	2,2	-28,6	0,0	1,4	1,8
Altri lavori di costruzione e installazione	0,0	-8,3	3,8	7,1	25,0	-8,3	4,7	6,5
Completamento e finitura di edifici	0,0	-4,0	-9,3	-9,0	0,0	-7,7	-7,7	-7,2
Intonacatura	0,0	-2,7	-4,3	1,2	7,1	-2,7	-3,3	0,8
Posa in opera di infissi	4,4	5,6	-2,5	1,3	-6,0	2,7	-1,2	1,9
Rivestimento di pavimenti e di muri	0,0	1,2	-3,7	0,0	-9,1	-1,2	-3,0	0,0
Tinteggiatura e posa in opera di vetri	0,0	0,6	-3,0	6,4	-1,8	1,9	-2,2	5,3
Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	-1,2	0,5	-1,4	1,1	-1,5	-2,6	-0,7	1,1
Realizzazione di coperture	0,0	0,0	-6,7	-5,7	0,0	0,0	-5,2	-4,2
Altri lavori specializzati di costruzione nca	16,7	-4,2	-0,9	-1,2	-12,5	9,5	0,1	-0,6
Manutenzione e riparazione di autoveicoli	0,0	0,0	2,2	7,7	0,0	8,3	0,5	6,3
Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente	0,0	0,0	2,8	4,1	0,0	-33,3	2,4	3,9
Trasporto di merci su strada	0,0	0,0	2,7	-2,7	13,0	0,0	2,6	-1,4
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	0,0	1,7	0,9	2,7	4,5	0,0	1,4	2,1
Attività di pulizia e disinfestazione	-7,1	2,2	5,7	6,9	-10,3	21,1	3,7	6,1
Cura e manutenzione del paesaggio	0,0	9,7	3,2	16,0	5,9	6,3	3,7	11,5
Altri servizi di supporto alle imprese nca	0,0	0,0	17,2	27,5	0,0	0,0	16,0	20,8
Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	-25,0	0,0	6,4	12,1	0,0	66,7	7,1	8,7
Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa	0,0	25,0	12,6	25,8	-25,0	66,7	7,5	18,3
Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	0,0	20,0	-2,8	1,4	-16,7	9,1	-2,6	0,5
Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	2,2	7,5	5,1	8,4	11,9	10,8	3,7	6,8
Altre attività di servizi per la persona nca	100,0	0,0	20,3	30,6	-50,0	40,0	13,4	21,4
Totale sottosezioni	-0,1	1,2	-0,8	2,3	-1,9	1,1	-0,4	2,1
Altro	0,0	1,1	6,9	-16,0	7,9	6,4	0,2	4,2
TOTALE IMPRESE ARTIGIANE STRANIERE	-0,1	1,2	-0,2	0,3	-1,0	1,5	-0,4	2,2

A fine 2016 risultano in aumento rispetto al trimestre precedente le imprese extracomunitarie, con una variazione in Umbria che è dell'1,2% mentre in Italia si ferma allo 0,3%, valori invece di poco sotto lo zero per quel che riguarda le imprese comunitarie. A livello tendenziale si confermano gli stessi andamenti con le extra comunitarie positive e le comunitarie in lieve diminuzione.

Nel dettaglio si può notare come nel breve periodo le imprese comunitarie abbiano un andamento costante con tantissime variazioni pari allo zero: variazioni positive per l'utilizzo delle aree verdi, la posa in opera di infissi e altri lavori specializzati di costruzione, mentre perdono imprese la riparazione di mobili, e l'istallazione di impianti. Tra le imprese extracomunitarie variazioni positive per alcuni servizi alla persona, per l'istallazione di impianti, la confezione di abbigliamento e altre, come messo in evidenza dalla tabella sopra riportata.

Nel confronto con l'anno 2015 da evidenziare le variazioni positive nell'abbigliamento sia per le comunitarie che per le extracomunitarie, così come per l'utilizzo delle aree verdi e servizi di parrucchiere ed estetici.

Molti sono invece le attività in cui le variazioni sono diametralmente opposte come ad esempio la fabbricazione di strutture metalliche con un -22,2 delle comunitarie e un +10% delle extracomunitarie, o altri lavori di costruzione e installazione laddove le comunitarie segnano un +25% e le extra un -8,3%.

L'artigianato artistico in Umbria

L'Artigianato artistico è una realtà ancora poco conosciuta, anche nei suoi aspetti quantitativi, ma che presenta tuttavia rilevanti potenzialità che meritano di essere considerate, non ultima la capacità di contribuire alla valorizzazione del territorio e all'affermazione delle identità e delle culture locali.

Con artigianato artistico si può definire il comparto o quell'insieme di imprese in cui l'ideazione e la creazione sono strettamente connesse al mestiere e alla manualità e soprattutto in cui la componente artistica dell'artigianato si traduce nella concreta capacità di realizzare creazioni, produzioni, opere di elevato valore estetico o ispirate agli elementi tipici del patrimonio storico e culturale o anche nella capacità di innovare la tradizione artistica con un'originale ricerca nelle forme, materiali, processi.

L'artigianato artistico, quindi, ha caratteri di unicità e per questa ragione la riconoscibilità e l'apprezzabilità del luogo dal quale proviene il prodotto permette di far risaltare il valore e lo spessore culturale dell'ambiente che rappresenta.

Tuttavia, al di là delle concettualizzazioni finalizzate a distinguere la funzione economica dell'artigianato e per individuarne contorni e natura, vi è anche una difficoltà nel distinguere in modo univoco e preciso, la natura artistica della propria produzione dagli stessi artigiani, soprattutto per quelle lavorazioni astrattamente riconducibili a lavorazioni artistiche storiche del territorio in cui risiedono gli artigiani stessi. Preso atto dell'assenza di una definizione precisa di artigianato artistico, con questa analisi si propone una soluzione metodologica ed operativa per delimitare il comparto e stimarne il numero di imprese.

Il punto di partenza è rappresentato dalla principale normativa di riferimento sulla materia che si basa fondamentalmente sulla legislazione nazionale (L. 433/1985 e DPR 288/2001) che offre una definizione di artigianato artistico utile per un suo inquadramento generale, ma nessuno strumento per identificare con certezza un'impresa artigiana artistica.

La definizione delle lavorazioni artistiche, infatti, è piuttosto vaga: sono artistiche le creazioni, le produzioni e le opere di elevato valore estetico o ispirate a forme, modelli, decori, stili e tecniche, che costituiscono gli elementi tipici del patrimonio storico e culturale. La legge ribadisce, inoltre, l'importanza della manualità e del mestiere, sottolineando il requisito dell'artigianalità e contrapponendola alle produzioni in serie, meccaniche o automatizzate, nelle quali scompare il contributo dell'uomo.

Al fine di individuare con maggiore precisione il settore, il DPR riporta anche un elenco di attività che rientrerebbero tra quelle artistiche, ma lo fa a puro titolo esemplificativo, lasciando alle singole Regioni il compito di rendere precisa questa lista o di trovare le modalità per identificare, sulla base delle caratteristiche della struttura produttiva locale e delle tradizioni presenti, le attività riconducibili all'artigianato artistico.

Altra norma di riferimento basilare è il testo unico in materia di Artigianato della Regione Umbria (L.R. 13 febbraio 2013, n.4) che all'art. 6 attribuisce alle camere di commercio, oltre alla tenuta dell'Albo artigiani, al comma c) anche il riconoscimento dei mestieri artistici e tradizionali dell'abbigliamento su misura sulla base del DPR 25.05.2001 n.288.

Il testo unico, inoltre, al Titolo V "Tutela dell'artigianato artistico e tradizionale" prevede l'impegno della Regione per l'identificazione, la tutela e la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato artistico e tradizionale e, inoltre, promuove l'immagine unitaria dell'Umbria e la peculiarità del prodotto dell'artigianato artistico e tradizionale.

Con l'art. 32 del Testo unico si definiscono anche i settori tutelati che sono quelli della ceramica, del legno, del ferro, della tessitura, del ricamo a mano e dell'oreficeria di cui al DPR 288/2001 e con l'art. 33 si definisce la figura del Maestro Artigiano e della Bottega-scuola.

La Regione Umbria quindi individua i settori artistici "tutelati", ma lascia la possibilità alla Giunta Regionale di integrare l'elenco con altri settori in qualsiasi momento e di istituire dei disciplinari, cui potrà seguire l'iscrizione all'albo e il conseguente diritto al marchio. I disciplinari di produzione dovranno essere approvati dal Consiglio Regionale.

Quindi nell'analisi che seguirà si è proceduto per tappe dapprima con una valutazione sulla base degli elenchi implementati dalle camere di commercio (comma C, art. 6 L.R. 13 febbraio 2013, n.4), cui è seguita una selezione delle imprese in base alla loro appartenenza ai codici ATECO2007 corrispondenti all'elenco dei settori tutelati dalla Regione Umbria (art. 32 L.R. 13 febbraio 2013, n.4) e infine una ipotesi interna di Unioncamere Umbria che, pur scontando un certo grado di arbitrarietà, è più estensiva e può risultare utile per cogliere meglio le potenzialità del settore artigianale che opera in settori più vocati alla creatività e al contenuto artistico.

Tuttavia rispetto all'elenco del DPR 288 sono state tralasciate le imprese appartenenti al comparto agroalimentare, quello dei servizi di parrucchiere, dell'abbigliamento su misura, del cuoio e pelletteria, della fotografia e della carta che, pur rientrando per intero nell'artigianato tradizionale, presentano specificità e problematiche particolari che consentono difficilmente di individuare al loro interno il comune denominatore dell'artigianato artistico.

1. *Gli elenchi delle Camere di commercio (art. 6 Legge regionale 13 febbraio 2013, n.4)*

I dati utilizzati sono quelli delle imprese artigiane che si sono iscritte all'elenco dei mestieri artistici e tradizionali e dell'abbigliamento su misura previsto dall'art. 6 del testo unico in materia di Artigianato della Regione Umbria (L.R. 13 febbraio 2013, n.4).

Delle circa 330 imprese iscritte in Umbria al 30/06/2017, 61 sono della Camera di commercio di Terni sono così articolate nei settori previsti dal DPR 25.05.2001 n.288:

Tav. 17 – Le imprese dell'artigianato artistico secondo gli elenchi della Camera di commercio di Terni

	Terni
Abbigliamento su misura	12
Cuoio, pelletteria e tappezzeria	1
Decorazioni	3
Fotografia riproduzione disegni e pittura	4
Legno e affini	7
Metalli comuni	2
Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e lavorazioni affini	6
Servizi di barbiere, parrucchiere ed affini ed attività di estetista	9
Strumenti musicali	0
Tessitura, ricamo ed affini	4
Vetro ceramica pietra ed affini	9
Carta attività affini e lavorazioni varie	0
Alimentaristi	4
Totale	61

Fonte: *Elenchi Camera di commercio di Terni*

Questi dati, pur rappresentando una notevole opportunità per classificare, monitorare e promuovere l'artigianato artistico, purtroppo vengono aggiornati periodicamente e non tengono conto di eventuali recenti cessazioni d'impresa.

Inoltre, le imprese artigiane che hanno i requisiti chiedono l'iscrizione a questi elenchi solo nel caso questa rappresenti un titolo necessario per la partecipazione a bandi, contributi o altre opportunità pubbliche.

Nonostante, quindi, siano evidenti le potenzialità degli elenchi delle Camere di commercio, questi rappresentano solo un quadro parziale del comparto dell'Artigianato artistico e, tra l'altro, i dati allo stato attuale non possono essere utilizzati statisticamente per il confronto nazionale e con le altre realtà regionali.

2. Testo unico in materia di Artigianato (L.R. 13 febbraio 2013, n.4 - Regione Umbria)

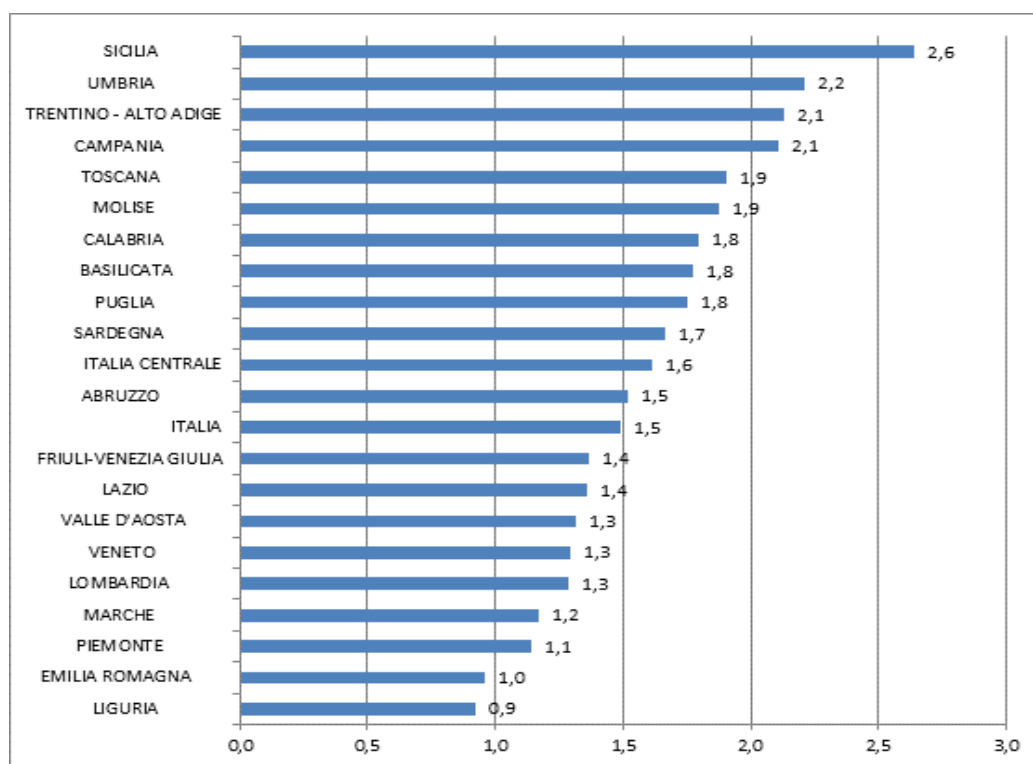
Secondo la legge regionale i settori che rientrano nell'artigianato artistico e tradizionale sono: ceramica, metalli preziosi, tessuto e ricamo, ferro e legno.

La Regione Umbria definisce e limita dettagliatamente questi settori ad 8 codici Ateco ed esattamente il 23.41 per la ceramica, il 31.09.1 e il 31.09.2 per il legno, il 25.99.3 per il ferro, il 13.2 per la tessitura, il 13.99.1 e il 13.99.2 per il ricamo a mano, e il 32.12 per l'oreficeria.

In base a questa divisione le imprese potenzialmente afferenti all'artigianato artistico risultano essere in Umbria 475 a fine 2016, e rappresentano il 2,2% del comparto dell'artigianato nel suo complesso.

Una percentuale che oltre a superare quella nazionale e dell'Italia centrale pone la nostra regione al secondo posto, superata solo dalla Sicilia. A ruota, con percentuali del 2,1% seguono il Trentino, la Campania e la Toscana.

Fig. 13 Le imprese dell'artigianato artistico – percentuale sul totale imprese artigiane - anno 2016



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Con 12 imprese in più rispetto al 31 dicembre 2015, a fine 2016 l'artigianato artistico segna un +2,6% nettamente in controtendenza con quello che accade a livello nazionale (-1,6%) e a livello di Italia centrale (-0,4%).

Rispetto alle altre regioni è una delle variazioni positive più alte superata solo dalla Valle d'Aosta. Liguria e Toscana completano l'elenco delle regioni che vedono un incremento delle imprese, le altre (eccezion fatta per le Marche che segna uno 0%) hanno tutte variazioni negative.

Una variazione positiva quella del comparto dell'artigianato artistico ancor più da evidenziare laddove il totale comparto artigiano perde in Umbria l'1,9%.

Bene anche la variazione congiunturale, sul terzo trimestre 2016, che mostra una crescita costante (1,1%).

I risultati tanto positivi di fine anno si sono lievemente attenuati nel primo trimestre 2017: mentre a livello tendenziale (rispetto quindi al I trimestre del 2016) le imprese "artistiche" segnano in Umbria un +1,3%, laddove buona parte delle regioni sono in perdita e con un -1,8% a livello nazionale, nel confronto a breve (rispetto a fine 2016) vediamo che, con una perdita di 7 imprese, il segno meno si assesta su un -1,5% in linea con l'Italia centrale e di poco superiore al -1,2% dell'Italia.

L'89,9% delle 475 imprese dell'artigianato artistico (anno 2016) è localizzato nella provincia di Perugia e il restante 10,1% in quella di Terni.

I settori dell'artigianato artistico in Umbria e per provincia – valori assoluti e composizione percentuale – anno 2016

Interessante è l'incidenza per settore che nella provincia di Perugia è più alta per la fabbricazione dei prodotti in ceramica con un 44,3%, mentre in quella di Terni più della metà dell'artigianato artistico si concentra nella fabbricazione di oggetti in ferro (54,2%), segue la ceramica con un 25% e la fabbricazione di mobili con un 10,4%, lavorazione quest'ultima che a Perugia si ferma al 7,7%.

Tav. 18 Le imprese dell'artigianato artistico secondo la classificazione della Regione Umbria

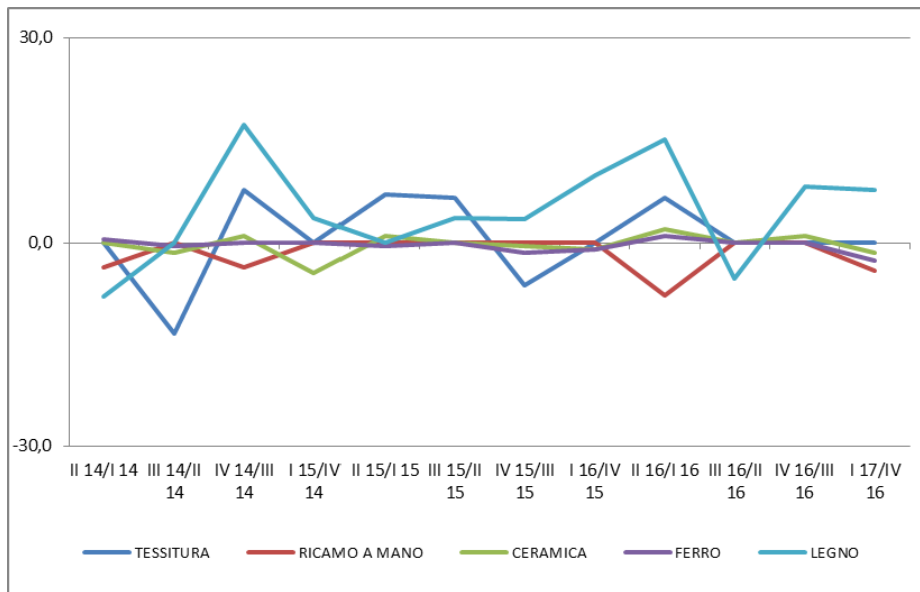
		PERUGIA		TERNI		UMBRIA	
		valore assoluto	comp. %	valore assoluto	comp. %	valore assoluto	comp. %
132	Tessitura	14	3,3	2	4,2	16	3,4
13991	Fabbricazione di ricami	19	4,4	2	4,2	21	4,4
13992	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti	3	0,7	0	0,0	3	0,6
2341	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	189	44,3	12	25,0	201	42,3
25993	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli	168	39,3	26	54,2	194	40,8
31091	Fabbricazione di mobili per arredo domestico	33	7,7	5	10,4	38	8,0
31092	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)	1	0,2	0	0,0	1	0,2
3212	Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi	0	0,0	1	2,1	1	0,2
TOTALE ART. ARTISTICO		427	100,0	48	100,0	475	100,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

A livello regionale ceramica e ferro totalizzano un 83,1% che, se ce ne fosse stato bisogno, rimarcano quali sono le principali vocazioni dell'artigianato artistico della nostra regione.

Negli ultimi 2 anni i diversi settori del comparto esaminato hanno avuto andamenti altalenanti, con il legno e la tessitura che hanno raggiunto i valori più alti e più bassi nelle rispettive variazioni.

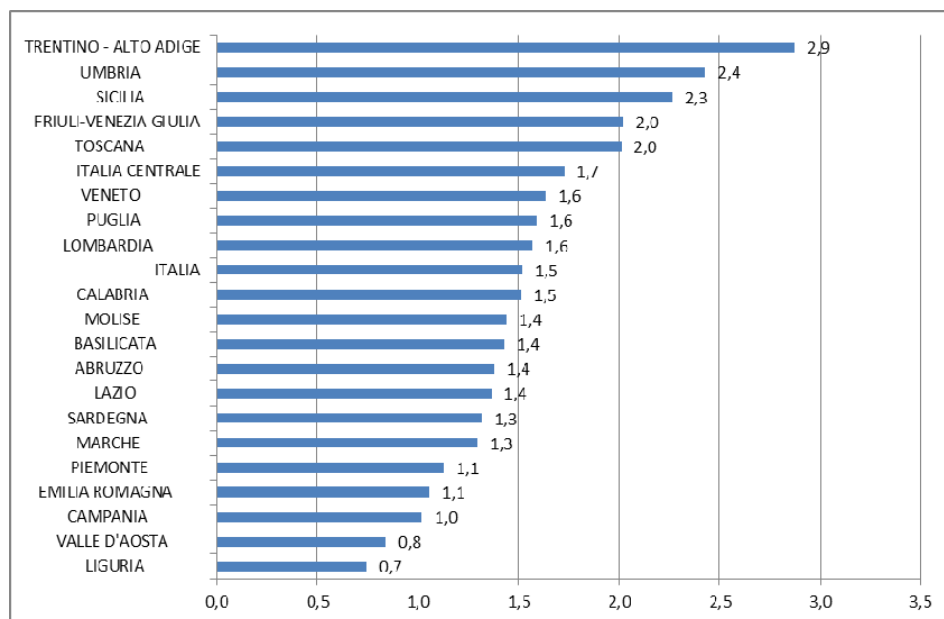
Fig. 14 - I settori dell'artigianato artistico in Umbria negli ultimi due anni- variazioni % sul trimestre precedente – anno 2016



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Come si nota dal grafico sopra riportato dopo una buona chiusura del 2016 (con valori positivi per legno e ceramica e stabilità per gli altri comparti) il primo trimestre 2017 vede segni negativi per ricamo (-4,2%), ceramica (-1,5%) e ferro (-2,6%) con la tessitura che non registra variazioni, unica variazione positiva quella del legno con un +7,7%.

Fig. 15 - Gli addetti del comparto dell'artigianato artistico per regione – composizione % sugli addetti del totale imprese artigiane – anno 2016



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Al 31 dicembre 2016 il comparto dell'artigianato artistico in Umbria totalizza n. 1.300 addetti il 2,4% degli addetti del totale imprese artigiane, una delle percentuali regionali più alte, superata solo dal Trentino Alto Adige con il 2,9% con l'Italia che si ferma all'1,6% e l'Italia centrale a 1,7%.

Il 43,8% degli addetti appartiene alla ceramica, il 39,8% al ferro; seguono il legno con il 7,5% e tessitura e ricamo rispettivamente con il 4,3% e 4,5%.

Delle 475 imprese ascrivibili al comparto in questione l'8% sono straniere (38), il 24,6% sono femminili (117) e solo il 4,6% sono giovanili (22).

A fine 2016 le variazioni rispetto allo scorso anno sono del +8,6% per le straniere, del 5,4% per le femminili e del 15,8% per le giovanili. Il confronto con il trimestre precedente vede una stabilità in straniere e giovanili ed una crescita del +1,7% delle femminili.

I primi tre mesi del 2017 vedono variazioni negative sia per femminili che per straniere (con un -2,6% per entrambe) mentre le giovanili confermano il loro numero.

3. L'ipotesi estensiva di Unioncamere Umbria

Una seconda linea di indagine e di approfondimento sull'artigianato artistico più estensiva di Unioncamere Umbria sulle potenzialità del settore artigianale che opera in settori più vocati alla creatività e al contenuto artistico, ci porta ad esaminare un numero di imprese ascrivibili a 21 codici della classificazione Ateco, che raggruppati vanno a rappresentare il comparto in 7 macro aree: tessitura, legno, carta, ceramica, metalli, produzione orologi, metalli preziosi.

Seguendo questa ripartizione le imprese potenziali del comparto dell'artigianato artistico ammontano in Umbria a 753 (l'83,9% localizzate nella provincia di Perugia con 632 imprese e il restante 16,1% in quella di Terni) e rappresentano il 3,5% del totale imprese artigiane umbre e l'1,9% dell'artigianato artistico italiano. Una percentuale alta che accumuna la nostra regione con Molise e Alto Adige ma che vede comunque cinque regioni registrare percentuali più alte, mentre l'Italia centrale di poco si discosta, con un 3,4% e l'Italia si ferma ad un 2,9%.

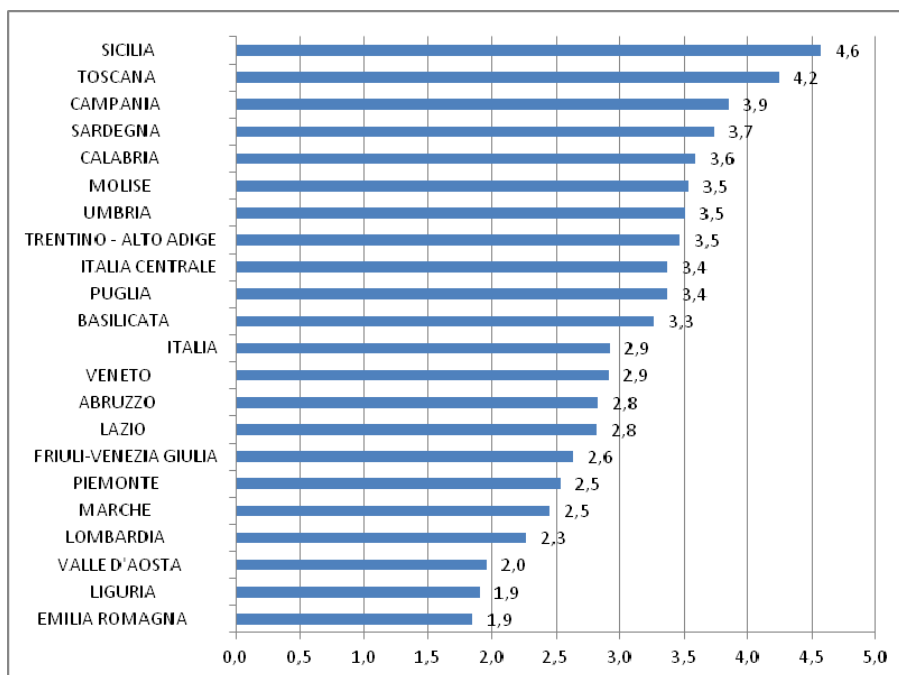
Questa di seguito è la ripartizione dei codici:

Tav. 19 – Le imprese dell’artigianato artistico secondo l’ipotesi di Unioncamere Umbria – anno 2016

DIVISIONE PER MACROAREE		ITALIA	UMBRIA	PERUGIA	TERNI
Tessitura, ricamo, rammendo ed affini		2.394	40	36	4
132	Tessitura	1.225	16	14	2
13991	Fabbricazione di ricami	1.066	21	19	2
13992	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti	103	3	3	0
Legno e affini		4.322	84	68	16
16292	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero	157	1	1	0
16293	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	152	4	4	0
16294	Laboratori di cornici	2.258	40	29	11
31091	Fabbricazione di mobili per arredo domestico	1.378	38	33	5
31092	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, etc)	377	1	1	0
Carta, attività affini e lavorazioni varie		1.210	27	24	3
1729	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone	197	1	1	0
1814	Legatoria e servizi connessi	1.013	26	23	3
Vetro, ceramica, pietra e affini		7.471	255	230	25
23192	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	473	0	0	0
2341	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	2.305	201	189	12
23701	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo	3.025	38	31	7
23702	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico	1.668	16	10	6
Metalli comuni		13.253	194	168	26
25993	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli	13.253	194	168	26
Produzione di orologi		2.716	32	19	13
2652	Fabbricazione di orologi	74	0	0	0
9525	Riparazione di orologi e di gioielli	2.642	32	19	13
Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure lavorazioni e affini		7.562	121	87	34
321	Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria; lavor. pietre preziose	43	1	0	1
32121	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi	6.347	104	74	30
32122	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e uso indus.	282	3	2	1
322	Fabbricazione di strumenti musicali	890	13	11	2
TOTALE		38.928	753	632	121

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Fig. 16 - Le imprese dell’artigianato artistico – percentuale sul totale imprese artigiane – anno 2016



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, con 8 imprese in più l'artigianato artistico in Umbria, segna un +1,1% in controtendenza rispetto a quello che accade a livello nazionale (-1,9%) e dell'Italia centrale (-1,5%), ma soprattutto rappresenta l'unico valore positivo laddove tutte le altre regioni segnano variazioni negative dal -3,9% del Lazio al -0,4 della Toscana.

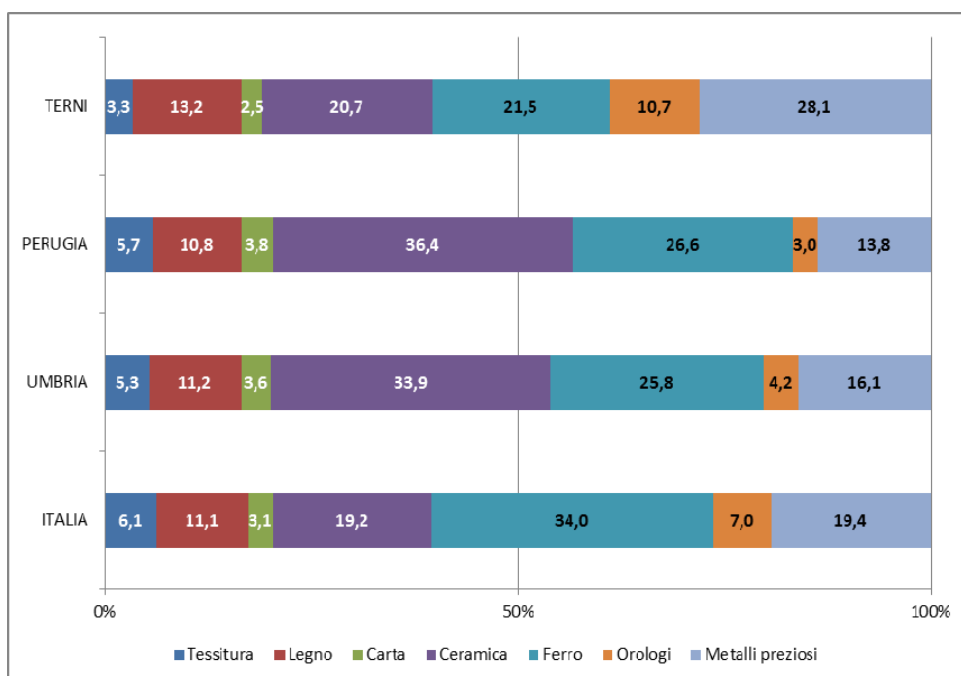
Una variazione positiva quella del comparto dell'artigianato artistico ancor più da evidenziare se confrontato con il totale del comparto artigiano che perde in Umbria l'1,9%.

Positiva anche se del +0,5% la variazione congiunturale rispetto al trimestre precedente, comunque uno dei due unici valori regionali positivi insieme al +0,3% della Basilicata.

Questi valori positivi si attenuano leggermente osservando l'andamento al 31 marzo 2017 che vede 20 imprese in meno rispetto alla fine del 2016 e una variazione del -2,3% che riallinea anche la nostra regione alle variazioni negative che avevano accumulato tutte le regioni italiane e che continuano nell'ultimo trimestre.

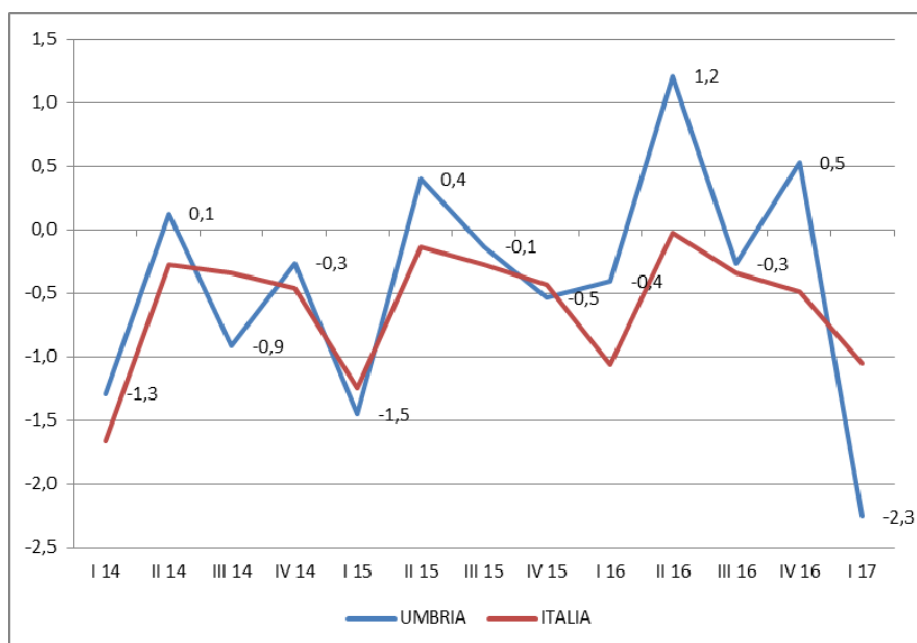
In Umbria il settore più consistente è quello della ceramica con il 33,9% una percentuale notevolmente più alta di quella dell'Italia laddove la ceramica si ferma al 19,2% e come settore principale c'è il ferro con il 34% (secondo settore in Umbria con il 25,8%).

Fig. 17- Composizione percentuale dell'artigianato artistico per macro aree – Italia, Umbria. Perugia e Terni – anno 2016



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Fig. 18 - Italia e Umbria – andamento dell’artigianato artistico negli ultimi anni var.% su trimestre precedente



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

L’andamento congiunturale dell’artigianato artistico negli ultimi 3 anni evidenzia un andamento altalenante con variazioni sia regionali che nazionali quasi sempre negative, anche se non mancano, annualmente delle punte positive che però non superano mai l’1%, eccezion fatta per il II trimestre del 2016.

A livello di macro settori bene il legno sia a livello tendenziale, con un +7,7%, che a livello congiunturale dove rispetto al terzo trimestre del 2016 l’anno chiude con un +2,4%. Altro settore con variazioni positive è quello della ceramica, mentre quelli che perde di più è la carta con una variazione negativa del 3,6%

Tav. 20 - Umbria – artigianato artistico per macro settori – variazioni congiunturali e tendenziali, assolute e percentuali – anno 2016

	2016/2015		IV 2016/III 2016	
	var. %	var. ass.	var. %	var. ass.
Tessitura, ricamo, rammendo	-2,4	-1	0,0	0
Legno e affini	7,7	6	2,4	2
Carta, attività affini e lav.	-3,6	-1	-3,6	-1
Vetro, ceramica, pietra e affini	2,0	5	1,6	4
Ferro	0,0	0	0,0	0
Produzione di orologi	-3,0	-1	0,0	0
Metalli pregiati, pietre preziose	0,0	0	-0,8	-1
TOTALE	1,1	8	0,5	4

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Rispetto ai valori di fine 2016, il I trimestre del 2017 vede variazioni negative per tutti i macro settori esaminati, dalla perdita più alta che è quella della carta (-3,7%) alla ceramica che registra la variazione negativa più contenuta (-1,6%).

Al comparto dell'artigianato artistico così come definito si riconducono in Umbria 1.837 addetti, con ceramica e ferro che insieme ne totalizzano quasi il 60% (58%).

Rispetto al totale addetti artigiani si tratta del 3,5%, percentuale più ampia di quella dell'Italia (2,9%) e abbastanza in linea con l'Italia centrale che si assesta al 3,6%.

Come inquadramento per natura giuridica sono le imprese individuali ad avere la percentuale maggiore in Umbria con il 69,5%, mentre l'Italia arriva al 74% e molte regioni superano anche l'80%.

Il 23,4% sono società di persone e il 6,9% società di capitale: fanalino di coda le cooperative con lo 0,3%.

A fine 2016 particolarmente positiva l'andamento delle società di capitale con un +26,8% rispetto alla fine del 2015 e un +4% rispetto al trimestre precedente e segno negativo solo per le società di persone in entrambi i confronti.

Al 31 marzo 2017 i dati negativi si registrano per le imprese individuali (-2,9%) e per le società di persone (-1,7%), mentre le società di capitale continuano con una congiuntura positiva con un +1,9%

Delle 753 imprese del comparto dell'artigianato artistico il 25,6% sono imprese femminili, il 5,4% sono imprese giovanili e il 6,8% straniere.

Le imprese femminili segnano un buon andamento sia a livello congiunturale con un +1,6% che tendenziale 4,9%, le imprese straniere registrano variazioni positive sia rispetto al III 2016 con +2,0% che rispetto alla fine del 2015 con un +10,9%. Le giovanili, se pure contenute come valore assoluto, sono quelle che segnano i valori più alti con un 20,6% in più sull'anno precedente e un 24,2 rispetto ai precedenti tre mesi.

Al marzo 2017 sono sempre le giovanili che proseguono con i valori positivi rispetto ai tre mesi precedenti con un +2,4% mentre sia le femminili che le straniere hanno variazioni negative (rispettivamente -3,1% e -2%).

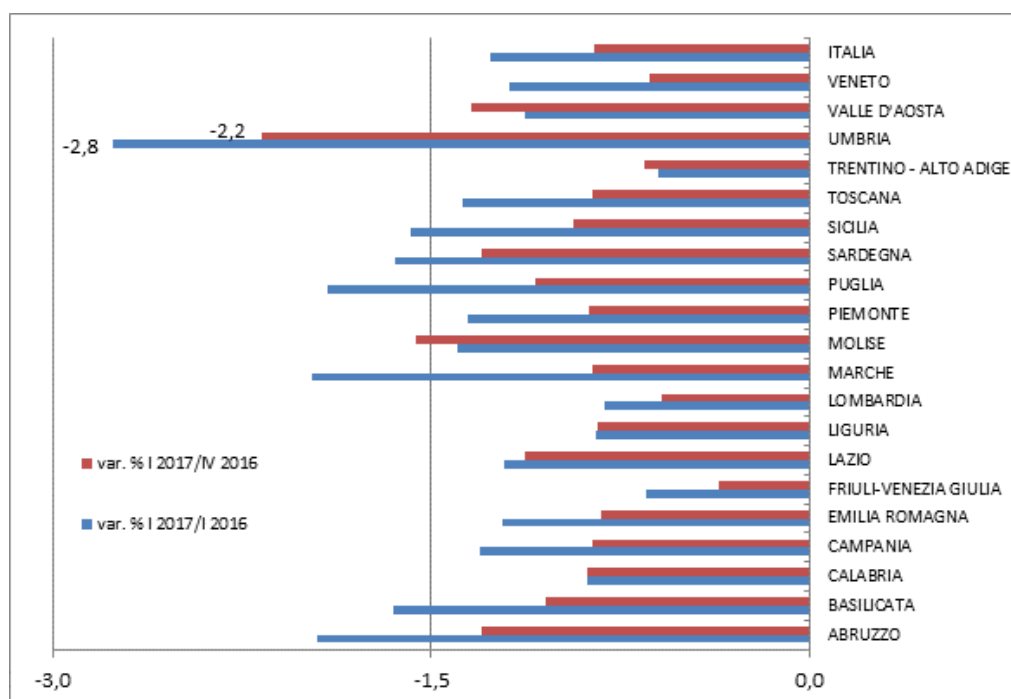
Breve aggiornamento al 31 marzo 2017

Alla fine del primo trimestre 2017 le imprese artigiane ammontano a 20.962 unità, perdendo, rispetto allo stesso trimestre del 2016, 595 imprese con una variazione di -2,8%.

Il calo che comunque accumuna anche il totale delle imprese umbre con un -1,3% è comunque superiore a quello della media nazionale che si ferma a -1,3% ma soprattutto salta all'occhio come sia la perdita percentualmente più alta di tutte le regioni italiane.

Nel confronto con la chiusura del 2016 la perdita è del 2,2% anche in questo caso un calo maggiore del -1,6% che caratterizza il totale imprese e comunque più alto anche del -0,9% delle imprese artigiane italiane.

Fig. 19 - Imprese artigiane per regione al I trimestre 2017 – variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente e sul trimestre precedente



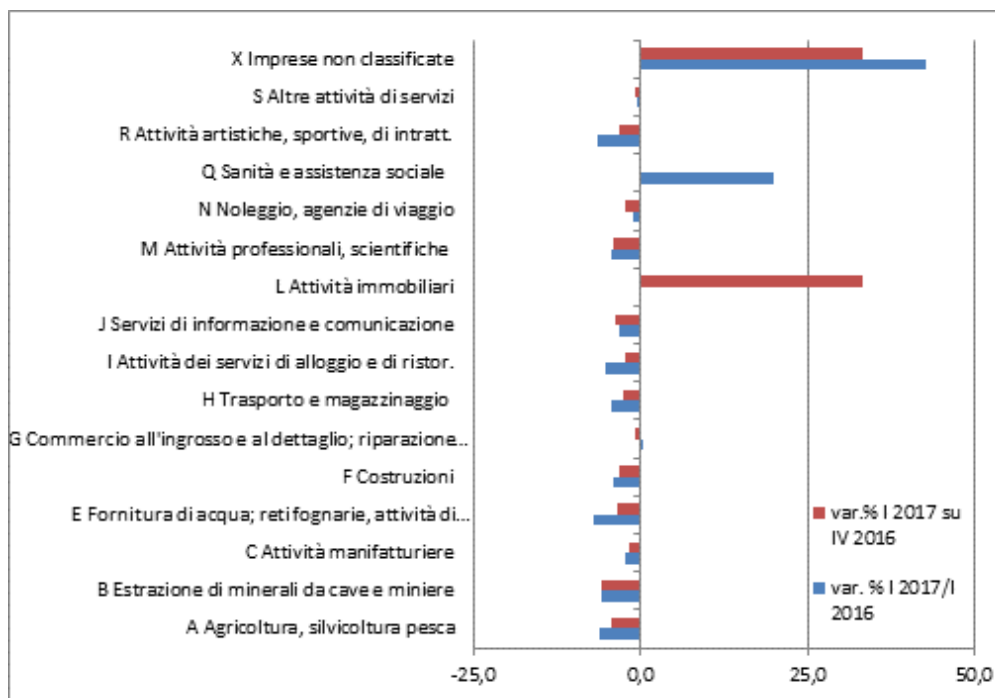
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Le imprese artigiane al 31 marzo del 2017 rappresentano il 26,3% del totale imprese e perdono però da sole il 57,4 % delle imprese perse nel totale (595 su 1037), questo a livello tendenziale; a livello congiunturale le perdite artigiane ammontano al 36,3% del totela imprese perse.

A livello settoriale tutti i settori hanno il segno meno (eccettuate attività immobiliari e sanità) sia nel confronto col breve che con il lungo termine.

Le perdite numeriche più importanti si hanno nelle costruzioni (-4% come variazione tendenziale e -3% come variazione congiunturale), seguono attività manifatturiere, trasporto e magazzino, alloggio e ristorazione.

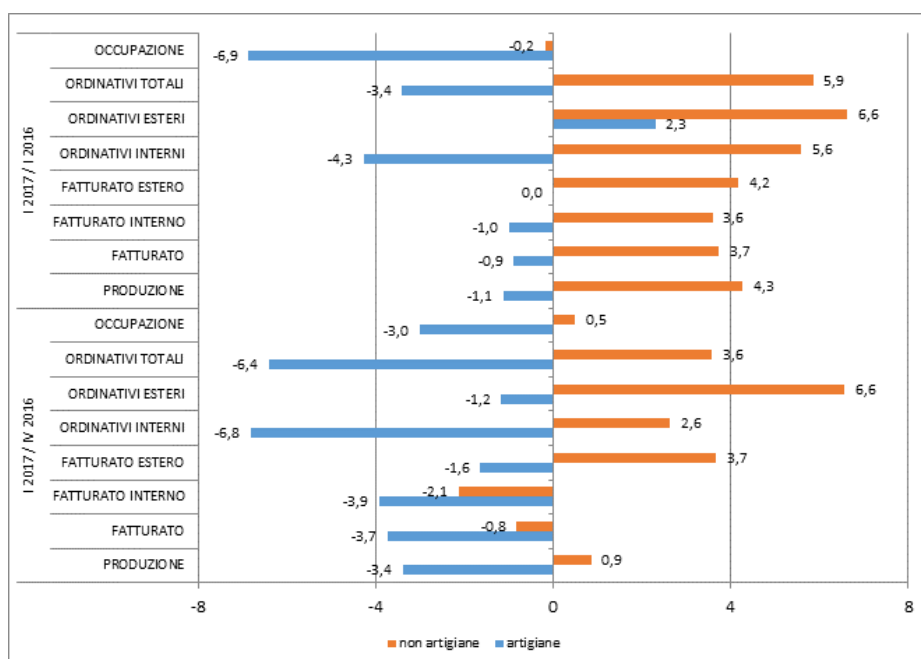
Fig. 20 – Umbria - imprese artigiane per settore al I trimestre 2017 – variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente e sul trimestre precedente



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

L'indagine congiunturale relativa al I trimestre 2017 mostra chiaramente quello che accade rispettivamente alle artigiane e alle non artigiane relativamente ai settori del manifatturiero. Il grafico mostra come le imprese artigiane siano in difficoltà e registrino variazioni negative sia sul breve che sul lungo termine per tutti i campi indagati.

Fig. 21 UMBRIA - andamento imprese artigiane e non artigiane - I trimestre 2017 (var. % rispetto al trimestre precedente e allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere